TRIESTE, Martedì 17 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6457
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Le nostre avanguardie oltre Sollum

Gravi perdite inflitte a reparti nemici in ritirata - Una cinquantina fra carri armati e autoblinde distrutti

Sommergibile inglese colato a picco dai nostri Mas

Il Bollettino n. 101

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nostre avanguardie hanno occupato e oltrepassato Sollum. Sono stati distrutti una cinquantina fra carri armati e autoblinde nemiche.

Reparti nemici in ritirata hanno incendiato numerosi depositi e subito gravi perdite per l'azione molto intensa della nostra aviazione.

Una nostra formazione aerea ha attaccato con azioni di bombardamento in picchiata l'aeroporto di Hal Far a Malta, centrando con tiri precisi le difese contraeree, gli impianti e le aviorimesse; sono stati osservati una grande esplosione e un successivo incendio di notevoli proporzioni.

Intervenuta la caccia nemica, essa ha rifiutato il combattimento con la nostra caccia di scorta, impegnando invece i nostri «Picchiatelli», i quali, passati al contrattacco, hanno abbattuto un velivolo nemico e colpito gravemente un secondo. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nel Mediterraneo orientale, nostri Mas hanno affondato un sommergibile nemico. Un incrociatore nemico, attaccato da una nostra formazione aerea, è stato colpito in pieno da una bomba di medio calibro.

Nell'Africa Orientale, nostri aerei hanno bombardato capannoni nella zona di Goz Regeb (Sudan); incursioni aeree del nemico su Assab, Massaua, Debaroa, Asmara e Gura, hanno causato complessivamente quattro feriti e danni di limitata entità.

A Matemma, paesani armati sorprendevano e fugavano una carovana guidata da un capitano australiano che tentava di entrare in nostro territorio.

L'occupazione di Sollum da parte delle avanguardie delle truppe del Maresciallo Graziani ha un suo particolare e rilevante valore. Intanto Sollum è per una profondità da 8 a 10 km. oltre il confine egiziano, e la sua baia, dotata di una eccellente posizione naturale ed opportunamente rinforzata da una serie di lavori militari, costituiva la posizione marittima avanzata degli inglesi verso la Libia. Le fortificazioni poste sul ciglione che domina la baia non sono valse agli inglesi per opporsi alla violenza dell'urto sferrato dalle nostre truppe.

Ma il valore di Sollum non è tutto qui. Esso è principalmente rappresentato dal fatto che era il primo serio ostacolo per impedire alle nostre truppe l'insediamento e quindi l'avanzata sulla fascia costiera, tanto che era stato sistemato a campo trincerato per difendere quanto più possibile. Sollum inoltre è alla base del sistema carovaniero che partendo dalla costa si snoda nella Marmarica verso le oasi di Siwa e Giarabub, con le vie che portano a Cufra e nell'Uadai. Una rotabile risale la scarpata e conduce ad Amjat, dove si incontrano le vie per Porto Bardia e per l'interno. Quale valore fosse attribuito dal nostro Comando al possesso di Sollum lo prova l'incessante bombardamento da parte delle nostre forze aeree e di quelle navali prima che fosse avanzata la fanteria per l'accerchiamento di queste difese.

Dal punto di vista militare, l'occupazione significa il riuscito sfondamento della prima importante linea di fortificazioni permanenti che il Comando britannico ha disteso contro il confine della Cirenaica. La prima linea di Sollum ed Alfaia era costituita da una serie di fortini, capisaldi e postazioni di solide opere permanenti organizzate con lavori campali, di postazioni, mine e reticolati, schieramenti d'artiglierie, mitragliatrici ed armi automatiche. La linea ben guarnita era appoggiata da un complesso di colonne autoblindate e corazzate alle quali era affidato il compito di un'azione bellica più mobile, una specie di guerriglia condotta con modernissimi mezzi meccanici.

Le successive linee di fortificazione nemiche dopo quella ormai superata di Sollum sono costituite più ad oriente dall'imponente opera creata dalla costa verso l'interno a partire da Sidi Barrani, e dal vasto sistema di opere ancor più importanti che fanno centro al campo trincerato di Marsa Matruh e si prolungano in cerchio per lungo tratto verso l'interno fino all'oasi di Siwa.

Un formidabile sistema difensivo scosso in breve tempo

BERLINO, 16

I giornali berlinesi della sera dedicano grossi titoli ed ampi commenti all'azione delle truppe italiane oltre Sollum, mettendo in rilievo lo slancio dei soldati dell'Italia fascista.

Si osserva che in queste operazioni le perdite che gli inglesi hanno subìto sono assai considerevoli e le posizioni occupate dagli Italiani costituiscono sul terreno tattico e strategico una conquista suscettibile di importanti sviluppi. In modo particolare si nota come gli attacchi italiani contro gli inglesi siano efficacemente distribuiti su tutto il vasto fronte mediterraneo e coloniale, e come i bombardieri di Mussolini attaccando una posizione importante, non dimentichino di «visitarne» un'altra. A questo proposito i giornali citano i vittoriosi attacchi sull'arsenale di Malta e sulla base navale di Calafrana.

Con particolare risalto si nota che le stesse autorità militari inglesi sono costrette dall'innegabilità dei fatti ad ammettere la rapida e precisa avanzata degli italiani che, con attacchi fulminei e bene ordinati, hanno in breve tempo scosso un sistema difensivo formidabile.

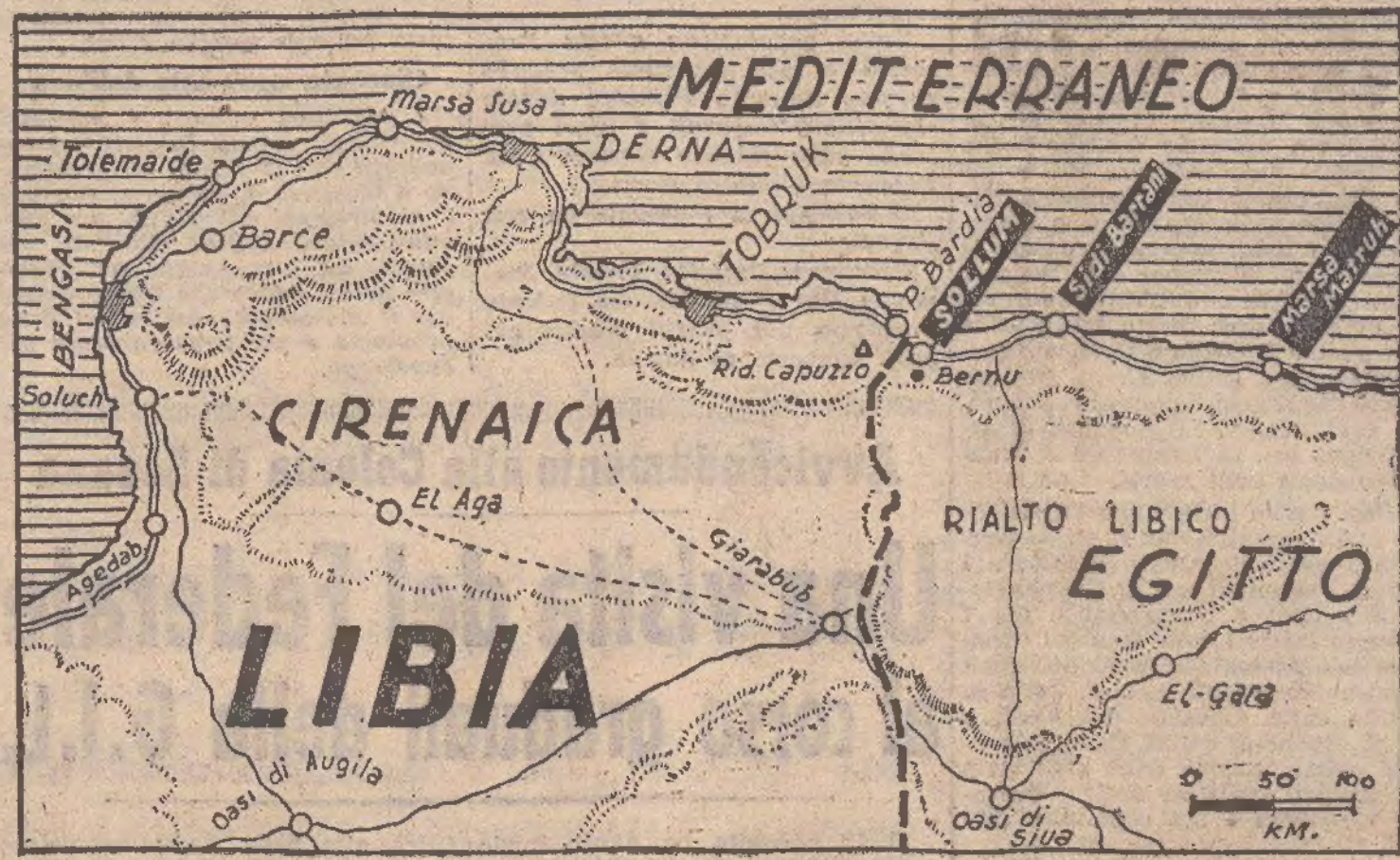
La notizia dell'avanzata italiana ha suscitato vivissimo interesse in tutto il mondo.

I giornali di **Washington** pubblicano vistosamente lunghi dispacci dal Cairo annunzianti l'occupazione italiana di Sollum. Essi riportano anche, senza commenti, i dispacci ufficiosi britannici, secondo i quali l'occupazione di Sollum non avrebbe alcun valore militare, perchè il villaggio è già distrutto.

Il giornale *Jornal do Brasil* di **Rio de Janeiro**, commentando le operazioni italiane oltre il confine della Cirenaica, mette in rilievo che l'orgasmo prodotto a Londra dall'occupazione di Sollum traspare dall'affermazione ufficiosa che Sollum «non ha importanza». La *Gazeta de Noticias* rileva che l'Italia dopo avere immobilizzata la squadra britannica nel Mediterraneo, la priva delle sue basi di rifornimento e di riparazioni con lo smantellamento di Malta, mettendo inoltre in condizioni di precarietà Gibilterra e ricorda che, da quando il Somaliland fu strappato agli inglesi, Aden sta sotto il fuoco dei cannoni italiani «Ora infine, prosegue il giornale, le truppe del Maresciallo Graziani penetrano in territorio egiziano, mentre l'Inghilterra, perduta tutta la sua influenza nei Balcani, cerca invano di creare diversivi in quella regione.»

A **Sofia** e in tutta la **Bulgaria**, la notizia dell'avanzata italiana ha suscitato grandissima impressione, benchè non vi sia giunta inattesa. L'importanza di questa nuova fase della guerra africana dell'Italia è pienamente apprezzata nei circoli militari, politici e giornalistici bulgari. I giornali sottolineano che gli eroici soldati di Mussolini, agli ordini del Maresciallo Graziani, hanno infranto le resistenze del nemico.

I giornali di **Berna** mettono in grande evidenza i dispacci che segnalano l'azione italiana annunziando che «le truppe italiane sono entrate in territorio egiziano.»

Tutti i giornali di **Madrid** sottolineano che l'avanzata italiana oltre il confine cirenaico ha già realizzata l'occupazione di Sollum e che l'avanzata continua. L'*Arriba* scrive che «la veloce occupazione del Somaliland ha riconfermato le eccellenti doti del soldato italiano per la guerra nel deserto, nell'ardente terra del Mediterraneo orientale.»

Ora Sollum "non ha importanza,,

Le contorsioni della propaganda inglese

ROMA, 16

Di fronte ai fatti segnalati nei Bollettini italiani n. 100 e 101 relativamente alle operazioni in corso nell'Africa settentrionale, è interessante notare le contorsioni della propaganda britannica.

Prima dell'offensiva

In data 14 settembre il corrispondente militare del Cairo dell'Agenzia *Reuter* scriveva: «Un portavoce del Gran Quartiere Generale britannico nel Medio Oriente ha dichiarato: Non c'è nessuna ragione speciale per credere che l'offensiva italiana sia imminente. Le forze britanniche dell'Egitto e del Sudan sono ben preparate, qualunque cosa possa accadere.» Verificatasi invece l'azione italiana oltre la frontiera cirenaica, fino alla conquista di Sollum, la tesi ufficiale degli inglesi (i quali, come si è visto, fino alla vigilia negavano la possibilità della nostra azione) diventa «che l'abbandono delle posizioni di Sollum, sulla frontiera italiano-egiziana, faceva parte integrale del piano strategico britannico del Medio Oriente.» Tutto questo, secondo una dichiarazione dei circoli militari londinesi trasmessa da una radio di New York alle ore 20 del giorno 15. L'occupazione di Sollum è stata prevista da parecchio tempo, asserisce radio Londra alle ore 10 dello stesso giorno.

Perchè gli inglesi avessero costruito a difesa di Sollum una vera e propria linea fortificata, oltrepassata dai nostri solo dopo vivaci combattimenti, resta allora un mistero.

Sempre nell'infantile preoccupazione di dare la presa di Sollum come scontata in anticipo, la *Reuter* ha diramato dal Cairo nella mattinata del 15 che «l'avanzata italiana verso Sollum era stata prevista da parecchio tempo, specialmente per il fatto che la radio italiana aveva annunziato parecchie volte la sua conquista».

Spudorate menzogne

Si tratta naturalmente di una spudorata menzogna, come i milioni di ascoltatori della radio italiana in Italia ed in tutto il mondo possono testimoniare. La nostra radio prima della conquista di Sollum non ha nominato tale località se non ogni volta che la nominavano i nostri Bollettini ufficiali per annunziare il bombardamento aereo delle importanti opere militari, dei concentramenti e dei magazzini di rifornimento britannici in quella baia.

Da due giorni il ritornello di tutti i comunicati ufficiali inglesi e di tutte le radio trasmissioni nemiche consiste poi nel negare che Sollum abbia una qualsiasi importanza. Si ricorderà che anche Zeila, e quindi Berbera ed infine tutta la Somalia ex britannica persero nelle informazioni londinesi ogni e qualsiasi valore a mano a mano che le nostre truppe se ne impadronivano.

«*La località* (Sollum) *non ha importanza alcuna nè militare nè navale*» (radio Londra, ore 10 del giorno 15).

«*L'importanza militare di Sollum è insignificante*» (informazione *Reuter Atlas* dal Cairo, 15 settembre).

«*Sollum non ha alcuna importanza di carattere navale e militare*» (informazione *Reuter* da Londra, giorno 15).

A questo proposito è bene ricordare che fin dal tempo della Conferenza di Ouchy, la quale segnò la fine della guerra italo-turca, l'Inghilterra e la Francia osteggiarono ad oltranza l'inclusione di Sollum entro i confini della nuova Colonia italiana, adducendo la speciale importanza strategica di quella posizione e della baia. Più tardi la Conferenza di Versaglia, quando fu discussa la questione dei compensi coloniali all'Italia, in base al Patto di Londra dell'aprile 1915, il rappresentante della Granbretagna, Lord Milner, rifiutò nettamente di prendere in considerazione la cessione di Sollum all'Italia, adducendo lo stesso motivo.

«Un villaggio in rovina»

La questione di Sollum fu nuovamente oggetto di discussione fra l'Italia e la Granbretagna negli anni successivi e sempre il Governo britannico sostenne di non poter privare il litorale egiziano di questa «importante base strategica».

Sempre nel tentativo di svalorizzare la presa di Sollum, la propaganda inglese insiste inoltre sulle condizioni in cui gli italiani hanno trovato la località

Si tratta di un «villaggio vuoto e in rovina» (*Reuter*), di un «cumulo di capanne completamente deserto» (Radio Londra). «Le distruzioni compiute dagli inglesi prima di partire sono tali che saranno necessari molti mesi prima di rendere Sollum abitabile».

Il fatto che all'atto della conquista l'abitato di Sollum fosse vuoto («l'unico abitante di Sollum era un cane randagio», inventa con un amore del pittoresco non disgiunto dal ridicolo il giornalista inglese Richard Dibiedy dal Cairo) dimostra soltanto l'integralità della fuga inglese. Quanto al fatto che Sollum sia in rovina e per mano degli inglesi, ciò rivela il rispetto che hanno le forze britanniche degli abitati egiziani e delle proprietà degli indigeni. Infine le «grandi distruzioni» riguardano evidentemente impianti e magazzini non meno grandi, preziosi rifornimenti dei punti d'appoggio che il nemico è stato costretto a distruggere.

Da Londra infine la *Reuter* dirama: «Il possesso di Sollum non potrà nemmeno facilitare l'ulteriore avanzata delle truppe italiane lungo la strada litoranea che porta a Marsa Matruh, poichè la scarpata su cui si trovano le caserme è un precipizio le cui sole strade possibili per circolare con mezzi meccanizzati sono state da noi distrutte, e ci vorrà molto tempo per la riparazione». Ci vorrà tanto tempo, che le forze italiane hanno già da ieri oltrepassato Sollum e stanno marciando al di là di questa interruzione stradale prontamente riparata....

Fin qui le contraddizioni, le contorsioni e le involontarie ammissioni della propaganda nemica.

Il resto dei comunicati ufficiali inglesi, delle corrispondenze giornalistiche e delle radiotrasmissioni del nemico è costituito da colorite descrizioni dei formidabili ostacoli naturali e militari che le nostre truppe si sono trovate e si troveranno di fronte.

La propaganda britannica non si accorge, così facendo, di rendere il più bell'omaggio alle qualità, evidentemente non meno formidabili, del nostro soldato vittorioso e del suo armamento. *(Stefani).*

Risposta a chi deve intendere

Non invasione deliberata dell'Egitto ma azione liberatrice dall'intollerabile dominazione britannica

ROMA, 16

A proposito delle odierne azioni italiane in Africa settentrionale e della presa di Sollum, non poteva mancare da parte britannica l'ignobile tentativo di rinnovare su più larga scala la manovra relativa ai rapporti fra l'Italia e l'Egitto.

Tutto il funzionamento della propaganda inglese è così cattivo, che è proprio essa a fornire con le sue patenti contraddizioni i migliori argomenti per sventare la manovra stessa.

Il redattore militare della Reuter *(14 settembre) scrive: «Nei circoli autorevoli di Londra si dichiara oggi che gli italiani non hanno ancora cominciato l'offensiva sulla frontiera libico-egiziana, e pare che siano impegnati nel rafforzare le loro forze di copertura. Nonostante la loro superiorità numerica in Libia, la tattica degli italiani a contatto con le nostre forze è stata fin qui prettamente difensiva. Tutte le operazioni che sono state fatte fino adesso si sono svolte dal lato italiano della frontiera, dove gli inglesi hanno compiuto numerose incursioni sul territorio italiano».*

Lasciando da parte la considerazione che queste incursioni furono tutte e regolarmente da noi respinte, resta il fatto che le incursioni partivano da basi inglesi su territorio egiziano.

Quale migliore legittimazione per una nostra azione intesa ad occupare queste basi e per impedire al nemico le sue incursioni nel nostro territorio? Come il predetto corrispondente militare inglese ricorda opportunamente, a Sollum era stato «evacuato il contingente di truppe egiziane poco dopo lo scoppio delle ostilità». Così nella loro avanzata le nostre truppe non hanno avuto da combattere contro alcun soldato egiziano, ma unicamente contro forze inglesi.

Se, dunque, Sollum era stato sgomberato fin dall'inizio delle ostilità dalle truppe egiziane, e quella zona viene considerata dagli stessi comunicati britannici come «terra di nessuno», non si vede quale attentato alla sovranità egiziana sia stato mai commesso dagli italiani.

Suona perciò supremamente ridicola la voce della radio di Londra quando parla di «violazione del territorio egiziano», e afferma: «Questo nuovo attentato alla sovranità e alla pace dei popoli compiuto dall'Italia mette in luce i sistemi adottati dalle due Potenze dell'Asse per perseguire gli scopi della loro politica estera».

L'Inghilterra cerca invece di provocare nella dirigenza egiziana qualche fermento favorevole ai propri fini. «I circoli bene informati — trasmette la Reuter *dal Cairo — profetizzano prossimi giorni critici per l'Egitto che richiederanno un alto grado di unità nazionale. Il Primo Ministro Sabry Pascià ha annullato la gita di fine settimana che avrebbe dovuto fare fuori del Cairo.*

Si crede sapere che un comitato nazionale (?) rappresentante di tutti i partiti, sarà formato per esaminare la situazione.»

Dalla radio del Cairo gli inglesi hanno fatto parlare inoltre un non meglio identificato «capo religioso della Senussia», il quale ha ricordato che «l'Egitto è legato alla Granbretagna dall'amicizia e da un trattato di mutua assistenza» e che «tutti quindi devono fare il loro dovere per combattere contro il comune nemico italiano.»

Questo fermento o movimento che non si sa se esiste soltanto, come è probabile, nelle intenzioni provocatorie della propaganda britannica o se effettivamente si verifica in quelle sfere egiziane che da tempo sono sottomesse all'influenza politica, e soprattutto finanziaria, della dominazione inglese, non deve tuttavia aver ottenuto fin qui notevoli risultati se ieri stesso il corrispondente diplomatico dal Cairo della Reuter *era costretto a scrivere:*

«Benchè l'occupazione italiana di Sollum sulla frontiera libico-egiziana abbia causato un sentimento naturale di preoccupazione, si ritiene che l'azione non sia di una importanza sufficiente per trascina l'Egitto in una guerra.»

Un alto funzionario del Governo egiziano ha dichiarato oggi: «Le nostre forze si ritirarono a suo tempo dalla frontiera con l'Italia. Non possiamo considerare la sua occupazione come una minaccia imminente di invasione italiana in Egitto.»

Facendo osservare che Sollum si trova ora nella terra di nessuno, lo stesso funzionario ha proseguito:

«Noi dobbiamo attenderci diverse azioni di questo genere nel corso delle quali può darsi che gli italiani penetreranno ancor più profondamente senza per questo minacciare direttamente il nostro Paese. Nel caso che l'azione italiana diventasse un'azione deliberata contro l'Egitto, non esito a dichiarare che noi entreremo in guerra e i nostri soldati combatteranno a fianco di quelli britannici».

In proposito è da osservare:

1) E' esatto che gli italiani «penetreranno più profondamente»;

2) Un'ulteriore avanzata italiana in Egitto non costituirà mai «una invasione deliberata contro l'Egitto» ma un'azione liberatrice dell'Egitto dalla intollerabile dominazione britannica»;

3) Ciò posto è superfluo aggiungere che dal punto di vista militare, un'eventuale dichiarazione di guerra strappata al Governo egiziano dal padrone inglese, non potrebbe che lasciarci perfettamente indifferenti e non aumenterebbe in misura apprezzabile gli ostacoli che le nostre truppe stanno superando e supereranno vittoriosamente nel quadro degli obiettivi prefissi. (Stefani).

Una nota del "Giornale d'Italia,,

ROMA, 16

In relazione all'avanzata delle truppe italiane in territorio egiziano, il *Giornale d'Italia* rileva quanto segue:

«Va subito ripetuto che le truppe italiane non intendono attentare all'indipendenza dell'Egitto. Intendono invece soltanto restaurarla, liberandola dal pesante dominio che l'Inghilterra le ha sovrapposto. L'Italia non cerca in Egitto che amicizia e feconda collaborazione. Lo ha confermato il Duce nel suo discorso del 10 giugno; lo ha sempre dimostrato la politica italiana nella storia dei suoi rapporti con la Nazione egiziana. Spetta, dunque, ora soltanto agli egiziani di comprendere questa cristallina politica dell'Italia, che ha trovato sul territorio egiziano l'organizzazione centrale e imponente delle forze imperiali britanniche per l'offesa ai suoi territori dell'Africa settentrionale e anche ai suoi territori nazionali europei per l'attacco alle Potenze dell'Asse. Sono, in sostanza, soltanto gli egiziani con la loro attitudine che possono decidere del loro destino».

L'attacco dei «Picchiatelli» su Malta

Devastazione senza precedenti dell'aeroporto di Hal Far

X, 16

L'alba si annunciava appena ai limiti del campo di aviazione di guerra che ospita i «Picchiatelli» che già intorno ai velivoli ferveva intenso il lavoro per l'imminente partenza. I «Picchiatelli» in tenuta di volo si erano raccolti intorno al loro comandante,

I motori in moto

I «Picchiatelli» terminato il rapporto, avevano raggiunto i propri velivoli, erano saliti a bordo, avevano messo in moto i motori e ad un segnale del comandante erano partiti lasciando sul campo dietro di essi un'alta nuvola di polvere spinta verso il cielo dai turbini delle eliche. Dopo un breve volo avevano raggiunto la quota di navigazione ed improvviso erano apparsi attorno ad essi i velivoli della formazione da caccia che li avrebbe scortati durante lo svolgimento dell'azione. L'obiettivo dell'azione aveva entusiasmato i «Picchiatelli»: essi andavano infatti a bombardare il campo di aviazione di Hal Far nell'Isola di Malta dove la ricognizione aerea aveva scoperto un certo movimento ed una certa attività. Hal Far è stata bombardata più e più volte dalla formazione da bombardamento veloce e le distruzioni compiute avevano reso inutili, per qualche tempo, altre incursioni. I «Picchiatelli», poi, non c'erano mai stati.

Il nemico invece lavorava a riattivare i servizi tecnici del campo, a ricostruire tutto quanto era andato distrutto, a rinnovare gli impianti logistici, a rimettere in efficenza la pista di lancio, le officine, i depositi di carburante ed i materiali. Bisognava quindi ritornare su questo importante obiettivo e attaccarlo con un'azione aerea diversa dalle precednti e con estrema violenza.

L'attacco nemico

La caccia nemica, subito levatasi, salì ad altissima quota. Con picchiata vertiginosa i velivoli nemici vennero giù cercando di scansare i nostri caccia e prendere contatto con la formazione dei «Picchiatelli» ma il tentativo fu subito stroncato dall'intervento tempestivo dei nostri cacciatori di scorta che si erano accorti della manovra del nemico. Ne segue un combattimento brevissimo e violento tra i cacciatori nemici ed i nostri durante il quale anche i «Picchiatelli» misero in azione le loro mitragliatrici di bordo. Le raffiche si moltiplicavano nel cielo ogni volta che i velivoli prendevano contatto di fuoco ed il combattimento aereo ebbe qualche fase veramente drammatica.

D'improvviso un caccia inglese, colpito in pieno da una raffica di mitragliatrice, imbarcava e precipitava in fiamme. Come per una tacita intesa questo abbattimento fu il segnale dell'abbandono della lotta da parte dei cacciatori nemici.

Un immenso fracasse

I velivoli avversari si dirigevano ora verso sud e, per sfuggire all'inseguimento, pichiavano in un volo vertiginoso verso l'estremo limite del territorio dell'Isola.

La formazione dei «Picchiatelli» aveva ormai raggiunto la zona di Hal Far. Ad un segnale del comandante, tutti i velivoli mettevano la prua verso terra e si affondavano nel cielo sibilando.

D'improvviso uno schianto un fragore immenso: i «Picchiatelli» avevano sganciato tutto il carico di bombe. Sul campo di Hal Far si elevano colonne di fumo.

Mai distruzione più grande venne compiuta, mai devastazioni simili furono osservate. Crollarono gli edifici in muratura e le aviorimesse. Rottami di ogni genere vennero lanciati dalle esplosioni a centinaia di metri. Le piste di lancio colpite in ogni settore sono state stroncate e rese inutilizzabili.

Un apparecchio italiano atterra in territorio turco

ANKARA, 16

L'*Agenzia d'Anatolia* ha diramato la seguente notizia:

Un apparecchio italiano ha atterrato il 9 corrente sul litorale di Fenike presso il villaggio di Beyncik. L'apparecchio è stato messo sotto sorveglianza dalle autorità turche e l'equipaggio composto di 6 uomini tra cui un ufficiale, sarà internato.

Durante la notte dall'8 al 9 corrente, due apparecchi italiani hanno compiuto un ammaraggio forzato presso la stessa costa di Fenike in seguito ad avarie. Un equipaggio di 6 uomini è stato più tardi raccolto da tre altri apparecchi italiani del servizio sanitario venuti in loro soccorso. Un ufficiale ha raggiunto la costa a nuoto e sarà internato. Gli apparecchi si sono autoaffondati. *(Stefani).*

Fulgidi atti di valore

Decorazioni concesse dal Duce
a militari della IV Armata

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, ha concesso sul campo a militari della IV Armata, le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento al V. M. (alla memoria): Capitano Boari Faone Giulio di Pietro, nato a Manara (Ferrara), IV reggimento alpini: «Comandante di compagnia di alpini, in condizioni particolarmente difficili, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, guidava il proprio reparto nell'avanzata. Sprezzante del pericolo, si spingeva alla testa della compagnia, per meglio dirigere l'azione, finchè cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di arditezza e di valore. Vallone des Moulins, 21 giugno 1940-XVIII».

Caporale maggiore Francini Pierino di Maggiorino, nato a Drugno (Novara), V reggimento alpini: «Comandante di squadra mitraglieri, durante l'attacco di munitissime posizioni avversarie, sotto violentissimo fuoco nemico, volonterosamente si offriva di forzare per primo, alla testa della squadra, un passaggio obbligato intensamente battuto dal tiro preciso e continuo del nemico. Mentre avanzava, incurante del pericolo, trascinando i compagni, cadeva colpito a morte e spirava proferendo ancora parole d'incitamento. Fulgido esempio di eroismo e di dedizione al dovere. Colle D'Enclave, 22 giugno 1940-XVIII».

Alpino Maveri Gianni, fu Giuseppe, nato ad Albino (Bergamo), V reggimento alpini: «Ardito volontario, durante un operazione di pattuglia; sfidando il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con grande coraggio e spirito d'iniziativa si spingeva arditamente in avanti per ostacolare la ritirata del nemico. Colpito a morte da pallottola avversaria, spirava incitando i compagni alla lotta. Valle des Glaciers, 16 giugno 1940-XVIII».

Alpino Lavis Gino di Giuseppe, nato a Ponte delle Alpi (Belluno), V reggimento alpini: Porta arma tiratore di una squadra mitraglieri, durante un intenso tiro dell'artiglieria nemica, veniva colpito a morte. Ai compagni che si avvicinavano per soccorrerlo, gridava di non preoccuparsi di lui e di interessarsi solo a far funzionare l'arma che egli aveva in consegna. Moriva con il nome della Patria sulle labbra. Vallone des Glaciers, 25 giugno 1940-XVIII».

Alpino Cadei Giulio di Giuseppe, nato a Barsaniga (Bergamo), V reggimento alpini: «Con indomito coraggio, a fianco del suo ufficiale, si lanciava all'attacco di forte posizione nemica in terreno scoperto e sotto il violento fuoco dell'avversario. Colpito a morte, serenamente immolava alla Patria la sua giovane esistenza. Magnifico esempio di ardire. Valle dei Glaciers, 25 giugno 1940-XVIII».

A Viventi: Caporal maggiore Zanetta Giuseppe di Bentivoglio, nato a Baceno (Novara), V alpini: «Comandante di squadra fucilieri, in posizione importantissima organizzava la difesa e resisteva al nemico che, in numero superiore e con più potenti mezzi di fuoco, stava per sopraffarlo. Caduto intorno a lui un alpino e due altri feriti, malgrado il vivace fuoco avversario, manteneva, con i quattro superstiti, intatta la posizione. Passo Galisia-Cima Gr. Cocor, 13 giugno 1940-XVIII».

Caporalmaggiore Bonavetti Martino di Martino, nato a Vezza d'Oglio (Brescia), 5.o regg. alpini: «Con slancio arditissimo, trascinando con la voce e con l'esempio la propria squadra, si gettava all'attacco di successivi centri di fuoco nemici, conquistandone due con bombe a mano, infliggendo al nemico perdite in uccisi e prigionieri e catturando armi e munizioni. Continuando l'azione con indomito coraggio, contribuiva poi ad espugnare altra munita posizione nemica. Fulgido esempio di valore militare. Valle des Glacières, 22 giugno 1940 XVIII».

Medaglia di bronzo al V. M. (alla memoria):

Sergente maggiore Del Zoppo Antonio di Francesco, nato a Donada (Rovigo), 5.o alpini (Valle des Glacières 21-24 giugno 1940 XVIII; esrgente Colò Paolo di Nazareno, nato ad Abetone (Pistoia), 5.o alpini (Vallone des Glaciers, 23 giugno 1940 XVIII); caporalmaggiore Carletti Marino di Giovanni, nato a Foppolo (Bergamo), 5.o alpini (Delaval, 22 giugno 1940 XVIII); alpino Marini Lorenzo di Giacomo, nato a Sonico (Brescia), 5.o alpini, (Valle des Glaciers, 22 giuugno 1940 XVIII); alpino Venturini Vittorio di Fausto, nato a San Pietro Barbenno (Sondrio), 5.o alpini (Valle des Glaciers, 24 giugno 1940 XVIII); alpino Bonomelli Giuliano di Angelo, nato a Valsaviore (Brescia), 5.o alpini (Valle des Glaciers, 22 giugno 1940 XVIII); alpino Mugnai Canzio fu Oscar, nato a Bridgeport (S. U. A.), 4.o alpini (Vallone des Moulins, 21 giugno 1940 XVIII); alpino Rossetti Luigi, nato a Cravegia (Novara), 4.o alpini (Passo Galisia Gr. Cocor, 13 giugno 1940 XVIII).

A viventi:

Maresciallo ordinario Gualdo Giovanni fu Patrizio, nato ad Alagna Sesia (Novara), 5.o Alpini, (Valle des Glaciers, 25 giugno 1940 XVIII); caporalmaggiore Neossi Vittorio di Giacomo, nato a Bergamo, 5.o Alpini (Vallone des Glaciers, 22 giugno 1940 XVIII); caporalmaggiore Mazzoleni Giovanni di Angelo, nato a Bergamo, 5.o Alpini (Colle des Fours, Valle Torrente des Glaciers) 24 giugno 1940 XVIII; caporalmaggiore Poetini Luigi, nato ad Ajlere (Bergamo), 5.o Alpini (Valle des Glaciers, 22 giugno 1940 XVIII); caporale Bertotti Giovanni di Giovanni, nato a Casnigo (Bergamo), 5.o Alpini (Valle des Glaciers, 22 giugno 1940 XVIII); caporale Finazzi Pietro di Antonio, nato a Nembro (Bergamo), 5.o Alpini (Valle des Glaciers, 22 giugno 1940 XVIII); alpino Serini Francesco fu Dante, nato a Bienno (Brescia), 5.o Alpini (Valle des Glaciers 22 giugno 1940 XVIII).

Croce di guerra al V. M. A viventi:

Sottotenente Tosi Cesare di Cleto, nato a Milano, 4.o alpini (Passo della Losa - Colle della Vacca, 13 giugno 1940 XVIII).

Medaglie concesse
ai combattenti in Africa

Il Maresciallo d'Italia, Rodolfo Graziani, Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale, ha concesso sul campo le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento alla memoria:

Caporal maggiore Tinelli Arturo Adolfo di Alessandro, nato a Sandra (frazione di Castelnuovo di Verona): «Goniometrista, durante un violento bombardamento aereo nemico, era esempio ai compagni per calma e sprezzo del pericolo. Ferito mortalmente, cadeva senza un lamento nonostante le gravi mutilazioni riportate, preoccupandosi unicamente di infondere coraggio ai compagni feriti. Ricoverato in ospedale, dove subiva varie amputazioni, al medico, che gli esprimeva parole di conforto, si dichiarava fiero di morire per la Patria e per il Re.» (Porto Bardia, 13 giugno 1940-XVIII).

A viventi:

Tenente Casacchia Delio fu Giacinto, nato a Castel di Sangro (Chieti): «Comandante di batteria, ne dirigeva con calma e precisione il tiro contro carri armati ed autoblinde, sebbene fatto segno a violento fuoco di artiglieria nemica. Ferito da schegge di proiettili in più parti del corpo, rimaneva al suo posto di comando fino al termine dell'azione, durata circa due ore. Rifiutava successivamente di essere ricoverato all'ospedale per non lasciare il suo reparto.» Ridotta Capuzzo, 6 luglio 1930-XVIII.

Tenente medico Capobianco Andrea di Riccardo, nato a Caserta.

Sergente Rosatone Nunzio fu Antonio, nato a Prezza (Aquila): «Sottufficiale di contabilità di un reparto carrista, chiedeva ripetutamente di essere impiegato quale pilota, per partecipare ad azioni di guerra. Affidatogli il comando di un carro leggero, in azione notturna attaccato da 5 carri medi avversari, dimostrava perizia e coraggio esemplari, assalendo uno di essi e riuscendo con abile manovra a renderlo inefficiente quindi a catturarlo. Con rinnovata audacia assaliva infine gli altri 4 carri riuscendo da solo, con lancio di bombe a metterli in fuga. Amseat, 29 giugno 1940 XVIII.

Medaglie di bronzo. Alla memoria:

Carabiniere Sergi Salvatore di Leonardo, nato a Manduria (Taranto), Marsa Lucch, 16 giugno 1940 XVIII; artigliere Autore Michele di Angelo, nato a Minturno (Littoria), Porto Bardia, 13 giugno 1940 XVIII; artigliere Petroni Giuseppe fu Michele, nato a Corato (Bari), Amseat, 8 luglio 1940 XVIII.

A viventi:

Colonnello Nardinocchi Giuliano di Romano, nato a Grottamare, Amseat, 12 luglio 1940 XVIII; tenente Luciani Romeo di Antonio, nato a S. Stefano Magra (Spezia), Fronte cirenaico, 16 giugno 1940 XVIII; sottotenente Fabretti Marsiglio di Mariano, nato a Bassano di Sutri (Viterbo), Got el Besa, 2 luglio 1940 XVIII; carrista Grosso Vittorio di Rocco, nato a Siracusa, Sidi Azeis, 14 giugno 1940 XVIII; carrista Pasini Romeo di Carlo, nato a Reggio Emilia, Sidi Azeis, 14 giugno 1940 XVIII; artigliere Zei Alfredo di Luciano, nato a Viterbo, Amseat, 15 giugno 1940 XVIII.

Capitano Coniglio Ernesto fu Antonio, nato a Palermo (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII); tenente medico De Giorgi Mario di Beniamino, nato a Lecce (Amseat, 15 giugno 1940-XVIII); tenente L'Episcopo Vito fu Giuseppe, nato a Regal Buto (Catania), (Amseat, 8 luglio 1940-XVIII); tenente Milano Vittorio di Enrico, nato ad Alessandria (Porto Bardia 8 luglio 1940-XVIII); tenente *Cardonio Aldo* di Lorenzo, nato a Ronchi dei Legionari (Trieste) (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII); tenente Gotelli Giannangelo di Raffaele, nato a Genova (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII); sottotenente Nicora Ugo di Emilio, nato a Como (Amseat, 8 luglio 1940-XVIII); sottotenente Donadio Armando fu Vincenzo, nato a Napoli (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII); sottotenente Lamatrasi Luciano di Angelo, nato a Portorico (S. U. A.) (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII); caporal magg. Falbo Antonio di Giuseppe, nato a Marina (Catanzaro) (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII); caporal magg. Aldini Aldo di Giuseppe, nato a S. Giovanni d'Asso (Siena) (Amseat, 30 giugno 1940-XVIII).

Caporal magg. Duggento Cosimo di Giuseppe, nato a Manduria (Taranto), Amseat, 30 giugno 1940 XVIII; caporal magg. Martino Nicola, di Lorenzo, nato a Troia (Foggia), Amseat, 8 luglio 1940 XVIII; caporal magg. Pace Vittorio, di Ludovico, nato a Cagnano Quinterno (Aquila), Amseat, 19 agosto 1940 XVIII; caporal magg. Zullo Pietro di Luigi, nato a Pozzilli (Campobasso), Amseat, 30 giugno 1940 XVIII; caporale Menca Giuseppe fu Carmelo, nato a Fasano (Brindisi), Amseat, 15 giugno 1940 XVIII; caporale Filippi Umberto, nato a Viterbo, Amseat, 29 giugno 1940 XVIII; caporale Menini Enrico di Ernesto, nato a Mezzane (Verona), Amseat, 29 giugno 1940 XVIII.

Caporale Tomaro Antonio di Giuseppe nato a Boiano (Capobasso), Amseat, 11 giugno 1940-XVIII; caporale Strizzi Bartolomeo di Raffaele, nato a Monte S. Angelo (Foggia), Sidi Azeis, 14 giugno 1940-XVIII; carab. Bernardini Pompilio di Giuseppe, nato a Odricoli (Porto Bardia), 30 giugno 1940-XVIII; bersagliere Cannalire Antonio di Giovanni, nato a Francavilla Fontana (Taranto), Bir Comuset Hmeid, 17 luglio 1940-XVIII; artigliere Venturelli Antonio di Giulio, nato a Torre del Sole (Ravenna), Amseat 15 giugno 1940-XVIII; artigliere Gagliardi Settimio di Felice, nato a Tagliacozzo (Aquila), Amseat, 30 giugno 1940-XVIII; artigliere Camussi Angelo di Antonio, nato a Piglio (Frosinone), Amseat, 30 giugno 1940-XVIII.

Il Segretario del Partito
passa in rassegna a Vicenza
i battaglioni volontari della G.I.L.

VICENZA, 16

Stamane il Segretario del P. N. F. accompagnato dal col. Bodini, vicecomandante della GIL, è giunto in volo a Vicenza ricevuto all'aeroporto «T. Dal Molino», dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità, militari e civili. Ettore Muti dopo aver visitato la Casa del Littorio, attraverso la città imbandierata e addobbata da festoni e scritte inneggianti al Duce, si è recato tra vibranti acclamazioni, in Campo Marzio, ove ha passato in rassegna i battaglioni Vercelli, Cremona, Bergamo e Milano dei volontari dei Littorio giunti ieri a Vicenza al comando del Gen. Montagano.

Quindi, sempre fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia della folla fittissima e delle organizzazioni fasciste acclamanti il Duce da un palco eretto in viale Roma, il Segretario del Partito ha assistito alla filata dei battaglioni Roma, Firenze e Ancona giunti stamane da Verona. La sfilata dei baldi reparti impeccabili per il loro portamento marziale, la disciplina perfetta, la prestanza fisica dei giovanissimi volontari, ha suscitato l'ammirazione entusiastica del popolo di Vicenza che ha fatto ala allo sfilamento dei battaglioni gettando fiori al loro passaggio. Una ardente acclamazione al Duce ha accolto il Comandante generale della GIL quando, terminato lo sfilamento, è sceso dal palco e, risalito in auto, si è diretto in Piazza dei Signori, ove intanto, i reparti si erano portati per l'ammassamento.

Quando Ettore Muti è giunto nella piazza, i battaglioni gli hanno presentato le armi ed hanno poi cantato in coro l'inno dei Giovani Fascisti e Giovinezza, ascoltati in religioso silenzio dall'enorme moltitudine che ha accolto la fine di ogni inno con ovazioni entusiastiche al Fondatore dell'Impero. Infine i battaglioni si sono recati ai rispettivi accantonamenti sempre fatti segno alla cordiale simpatia e ammirazione del popolo. Il Segretario del Partito, dopo una sosta a Valdagno, dove ha visitato le importanti opere assistenziali, è ripartito nel pomeriggio in aeroplano per Roma.

Ricevimenti del Duce

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare i camerati Nino Cantalamessa e Cesare Fanti rispettivamente direttore e amministratore unico del *Gazzettino* di Venezia, i quali Gli hanno presentato la prima copia del giornale nella nuova veste e le altre pubblicazioni della Società editrice.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento e rinnovato la sua simpatia al vecchio quotidiano veneto.

Le condoglianze del Duce
al Presidente del Senato

Il Duce ha inviato al Presidente del Senato, conte Suardo, il seguente telegramma di condoglianza per la morte della madre.

«La notizia del grave lutto che vi colpisce mi è cagione di profondo rammarico. In questa ora particolarmente dolorosa per voi vi sono vicino con affetto di camerata. - MUSSOLINI.

Un dono inatteso

Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. Perciò, se vorrete procurare ai vostri amici la letizia di un dono inatteso (parliamo degli amici, certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualcuna delle belle ed eleganti scatole di sigarette fini del nostro Monopolio. Dalle semplici confezioni di 50 e 100 squisite *Macedonia extra* che sono le preferite dal gran pubblico, alle ricche scatole di legno intarsiato che comprendono un vario assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assistenza invernale ha avuto inizio domenica

Anticipo dovuto allo stato di guerra Numerose categorie di beneficiati

Secondo il nuovo costume del popolo italiano, educato dal Fascismo nei sentimento di sincera solidarietà nazionale che ha superato la vecchia distinzione in classi sociali e che tutti affratella nell'ordine gerarchico, per volere del Duce ha avuto inizio col 15 corrente, senza cerimonie speciali, l'assistenza invernale in favore delle famiglie dei disoccupati e delle famiglie dei richiamati poveri ad integrazione dei sussidi militari.

Nell'intraprendere la lotta per il divenire d'Italia contro le Nazioni ricche, per conquistare al nostro popolo una posizione e un tenore di vita adeguato nel nuovo ordine internazionale che sorgerà dall'attuale conflitto, il Duce dichiarò che, a differenza di quanto avvenne nella grande guerra del 1915-1918, ora alle famiglie dei combattenti e di coloro che dallo stato di emergenza abbiano impedita o essenzialmente minorata la possibilità di lavoro, deve andare il soccorso pronto e fattivo della Nazione. Perciò il Ministero dispose per un anticipato esercizio dell'assistenza invernale e l'Eccellenza il Prefetto si interessò tosto perchè anche a Trieste venissero messi a disposizione i fondi necessari, dando le opportune istruzioni al Podestà quale presidente dell'Ente Comunale di Assistenza. Sotto le direttive del nostro Podestà, il Comitato amministratore dell'E. C. A., di concerto col Fascio Femminile, concretò prontamente le modalità di attuazione con l'attrezzatura e l'indirizzo degli anni scorsi.

Così anche quest'anno l'assistenza invernale sarà dall'E. C. A. esercitata perifericamente mediante i Fasci Femminili nei 12 Gruppi rionali urbani e suburbani e nei 7 Gruppi fascisti delle frazioni carsiche nel nostro Comune, nei quali continuerà ad affermarsi, sotto la guida della delegata dei Fasci e degli esponenti dell'E. C. A., la gentile collaborazione delle segretarie di gruppo assistite dalle camerate visitatrici e dai coadiutori dell'E. C. A.

All'assistenza stagionale saranno ammesse le famiglie dei disoccupati in condizioni di bisogno, specie dopo che abbiano esaurito il diritto ai sussidi provvidenziali di disoccupazione, e gli attinenti dei richiamati poveri che non abbiano diritto, per la loro posizione giuridica, agli ordinari sussidi militari o per i quali, a seguito di malattia od altre disgrazie familiari, risultino inadeguati tali sussidi. Vi saranno ammessi pure i rimpatriati disoccupati che abbiano esaurito il periodo della speciale assistenza ministeriale.

Speciale considerazione si avrà per le famiglie dei combattenti e per i danneggiati di guerra, ai quali va la particolare gratitudine della Nazione.

Quanto alla forma, questa assistenza avrà prevalentemente finalità alimentare, modalità questa più conforme e socialmente più opportuna, quale soccorso generoso, immediato e temporaneo. Non saranno escluse le altre forme assistenziali di competenza dell'E. C. A., però il loro esercizio, per varie ragioni, anche durante la stagione invernale sarà tenuto accentrato, a norme delle disposizioni regolamentari. Così anche Trieste si prepara ad affrontare la stagione invernale avendo efficiente, nel segno del Littorio, l'opera assistenziale verso i suoi figli meno favoriti dalla fortuna, ma non per questo negletti.

Il saluto del Federale
agli operai partenti per la Germania

Alle ore 16,30 di ieri, alla Casa dei lavoratori fascisti dell'industria, presente il reggente Agnoli, il Federale ha portato il saluto cameratesco delle Camicie Nere triestine ad uno scaglione di 100 lavoratori in partenza per la Germania.

Si è detto sicuro che essi sapranno dimostrare in pieno, per la loro fede e capacità tecnica, di essere degni lavoratori dell'Italia fascista. Le parole del Federale sono state accolte da vibranti alalà al Duce.

Prima di lasciare la sede il Federale si è intrattenuto cordialmente con il reggente dell'Unione in merito a varie questioni interessanti l'organizzazione.

Anche l'altro ieri, sono partiti per la Germania due scaglioni di operai ai quali il Vicefederale ha porto il saluto del Federale e quello del Fascismo triestino.

Visita pastorale sul Carso

Domenica scorsa l'Eccellenza Mons. Vescovo ha iniziato la Visita Pastorale sul Carso di Sesana, impartendo la Cresima in tale località. Ieri, lunedì, ha visitato le parrocchie di Poverio e di Storie. Oggi il Vescovo impartisce la Cresima a Tomadio e a Casigliano; domani, mercoledì, l'impartirà a Duttogliano e a Capriva; infine, venerdì 20 settembre, a Monrupino.

Mercoledì 25 settembre l'Ecc. Mons. Vescovo amministrerà la Cresima nella sua cappella privata nel Vescovato alle ore 17.45.

La conclusione del campeggio dell'U.N.U.C.I. presso Pirano

Domenica si è concluso il campeggio dell'«Unuci» di Trieste svoltosi nella zona di Pirano. All'esercitazione finale ha assistito il Preside della Provincia dell'Istria dott. Apollonio. Indi gli ufficiali e gli universitari del «Guf» hanno partecipato a un vino d'onore offerto dal Comune di Pirano.

Un ufficiale di Ronchi
decorato al valor militare

ROMA, 16

Il Ministero della Guerra pubblica un elenco delle decorazioni al valor militare concesse sul campo a militari dell'Africa Settentrionale dal Maresciallo Rodolfo Graziani, comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale. Fra le croci di guerra concesse risulta la seguente:

Tenente Cerdonio Aldo di Lorenzo, nato a Ronchi dei Legionari (Trieste):

«Sottocomandante di batteria, circondato in un combattimento notturno da carri armati nemici dava prova di calma e sprezzo del pericolo riuscendo a mantenere saldi i dipendenti e a proseguire con precisione ed efficacia il tiro». - *Amseat, 30 giugno 1940-XVIII.*

Il genetliaco di Umberto di Savoia
L'Augusto ringraziamento per gli auguri della Provincia

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, l'Ecc. il Prefetto ha inviato al primo aiutante di campo il seguente telegramma:

Nome popolazione questa Provincia e mio personale pregoVi porgere Augusto Principe devote espressioni augurali e sensi profondo attaccamento gloriosa Casa regnante. Prefetto Borri.

Il Principe di Piemonte ha così risposto:

Eccellenza Prefetto, Trieste. Ringrazio Voi e popolazione codesta Provincia per gentili graditi auguri. Umberto di Savoia.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo Ricevimento fascisti e pubblico

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale e componenti il Direttorio federale ispezioneranno, nella corrente settimana, i Gruppi rionali fascisti del capoluogo, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e pubblico.

Mercoledì 18 corr., ore 19: *G. R. F. «Ivancich», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Beuzzar», componente il Direttorio federale Basilio Fasil; G. R. F. «Comisso», componente il Direttorio federale console Giuseppe de Turris.*

Giovedì 19 corr., ore 19: *G. R. F. «Casciana», componente il Direttorio federale Piero Sponza; G. R. F. «Berutti», componente il Direttorio federale Giulio Cesari; G. R. F. «Crena», componente il Direttorio federale Gustavo Comici.*

Venerdì 20 corr., ore 19: *G. R. F. «Trevisan», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Bosoarolli», componente il Direttorio federale console Giuseppe de Turris; G. R. F. «Olivares», componente il Direttorio federale Basilio Fasil.*

Sabato 21 corr., ore 19: *G. R. F. «Quis contra nos?», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Morara Sassi», componente il Direttorio federale Piero Sponza; G. R. F. «Razza», componente il Direttorio federale Basilio Fasil.*

Giornata nazionale dell'uva

I segretari politici, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i Comandi «Gil» daranno il massimo appoggio ai Podestà e ai dirigenti dell'O.N.D. per l'organizzazione dell'XI Giornata nazionale dell'uva, fissata dal Consiglio provinciale delle Corporazioni per il 22 corrente nei centri della provincia e per il 29 corrente nel capoluogo.

Avvicendamento alla Colonia di Sesana
Una visita del Federale al corso graduati della G.I.L.

Il 12 corrente ha avuto inizio nella Colonia «Duchi d'Aosta» di Sesana il Corso graduati della G. I. L., al quale partecipano 207 graduati Avanguardisti e Balilla moschettieri, inquadrati da 12 ufficiali e 13 allievi dei Collegi e dell'Accademia della «Gil» al comando del cent. Carlo Dall'Oglio.

Tutti i Comandi «Gil» del capoluogo e dei Fasci di Combattimento della provincia sono rappresentati al Corso, che ha lo scopo, oltrechè di completare e perfezionare la preparazione dei graduati, di dare perfetta unità d'indirizzo all'addestramento dei reparti.

Il Corso è stato ieri ispezionato dal Comandante federale, che era accompagnato dal Vicecomandante. Ricevuto con gli onori prescritti, dopo aver passato in rassegna i reparti impeccabilmente inquadrati, il Federale ha rivolto ai giovani brevi parole illustranti lo scopo del Corso e di incitamento ad essere sempre più degni del tempo di Mussolini.

Dopo aver ispezionato servizi e camerate, ha cantato con i giovani gli inni della Rivoluzione, che si sono conchiusi con una vibrante manifestazione al Duce.

La XIV Sindacale d'Arte
alla Galleria Trieste

La XIV Interprovinciale d'Arte ha avuto tosto — si può usare quest'anno la parola — un grande successo. Domenica vi fu una splendida frequentazione; ieri visitatori in tutte le ore del giorno, e verso sera, di nuovo, sale animatissime. E non solo tutti ne parlano bene, ma l'Esposizione promette altresì di dare anche altre soddisfazioni ai nostri artisti.

Oltre alle belle opere acquistate dal Prefetto, l'«Aprile», di Vittorio Bergagna e le «Rose» di Federico Righi per il Re Imperatore e la «Veduta veneziana» di Renato Daneo per il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, sono avvenuti nella giornata di ieri due altri importanti acquisti da parte di privati cittadini, e parecchie opere sono in strette trattative. C'è insomma verso gli artisti nostri un movimento di riconoscimento e di favore quale da parecchi anni non si era avuto.

Attività del G. U. F.

Oggi avrà luogo alle 21.15 in sede la lettura di varie poesie di giovani elementi del nostro «Guf», alcuni già noti, altri che si presentano per la prima volta. I vari brani saranno letti dai camerati Manlio Granbassi e Nino Perizzi. Dopo ogni poesia è libera la discussione. Chiunque può intervenire all'interessante riunione.

Dalle 20 alle 21 si terrà la lezione di cinematografia, sospesa per qualche settimana. Domani sera il secondo convegno della sezione geopolitica col tema «Geopolitica nostro e geopolitica estera».

Un convegno di studi razzisti

Come annunciato, venerdì 29 corrente si terrà nella sede del «Guf» (via Rossini 4) un convegno di studi razzisti. La relazione, dal titolo «I giovani e la coscienza di razza», verterà su problemi nazionali e locali e si preannuncia fin d'ora interessante per l'attualità del tema che sarà trattato. La relazione sarà tenuta dal camerata Lanza.

TEATRI E CONCERTI

"Il barbiere di Siviglia,, al Teatro Fenice

La grazia giocosa e gioconda e la comicità arguta e festosa del «Barbiere di Siviglia» hanno trovato iersera evidente rilievo in un'esecuzione che per quanto improvvisata, non è mancata di impostazione precisa, di ritmo incisivo e di finezza e agilità espressive, per la bella sensibilità e sicurezza del maestro Pino Trost, un musicista concittadino, poco conosciuto da noi, ma che ha già svolta una attività assai apprezzata in America, come direttore sinfonico e di opera. La sua presenza sul podio del Teatro Fenice, puramente casuale, è stata motivo di fervido compiacimento da parte del pubblico che ha riconosciuto nel Trost, fin dalla scintillante esecuzione della sinfonia del «Barbiere» un direttore di eminenti qualità e di salda esperienza. Si deve a lui l'elegante equilibrio e il costante contatto tra palcoscenico e orchestra, la disciplina del concertato e lo stacco tra il carattere comico e quello patetico dell'orchestra e degli episodi scenici.

Nella parte di Figaro il baritono Luigi Demitri, già applaudito come interprete di Tonio nei «Pagliacci», pur riconfermando eccellenti qualità vocali emerse iersera nella cavatina del primo atto, ha dovuto obbedire alle severe esigenze del canto e della caratterizzazione del personaggio, cercando di dar colore e senso ai recitativi comici, alle sottili allusioni, ed è riuscito abilmente, se non con pienezza di intuizione e di mezzi, a comporre la difficile figura dello scaltro mezzano. Come Rosina, la soprano Jole Muzi, dotata di freschi e sgorganti mezzi vocali, piena di giovanile spontaneità nei vocalizzi, tersa e argentina negli acuti, si è fatta applaudire per la naturale limpidezza canora più che per le doti, non ancora scaltrite, di attrice. Il tenore Giovanni Pullini, superata l'emozione delle prime battute nell'aria del primo atto, ha mostrato di saper usare la sua bella voce con maggiore agevolezza nel canto spiegato, pur mostrando possibilità in maturazione per un adeguato fraseggio e per le modulazioni. Non mancarono a questo giovane cantante i fervidi consensi del pubblico che ha rivolto particolari approvazioni al basso Bruno Carmassi dopo l'aria della «Calunnia», cantata con vigorosa e pittoresca incisività e non priva di sottile umorismo. Nella personificazione di Don Bartolo, Domenico Voltan, con la consueta disinvolta sicurezza, ha colorito la parte di una divertente e succosa comicità e anche la Pollini si è bene disimpegnata. Molto festosa e lieta di applausi è la cronaca dello spettacolo: quattro o cinque applausi agli artisti e al direttore Trost dopo gli atti e alla fine dell'opera.

v. t.

Stasera "Bohème,, con Rodolfo Moraro

Questa sera alle 20.30 precise si avrà l'ultimo spettacolo dell'attuale breve stagione con la replica dell'opera «Bohème». Il pubblico saluterà con simpatia e cordialità nella parte di Rodolfo il giovane tenore concittadino Rodolfo Moraro che ha avuto campo di conoscere negli ultimi tempi in varii concerti ed apprezzare la bella voce, promessa di una brillante carriera. Gli altri interpreti saranno gli stessi di sabato e cioè Fulvia Trevisani (Mimì) la concittadina Lucilla Ghersa (Musetta), Domenico Malatesta (Marcello), Renato Guerra (Schaunard) e Bruno Carmassi (Colline). Dirigerà il maestro Pino Trost.

Concerto pianistico vocale
alla Società Ginnastica

Domani alle 20.30 avrà luogo alla Società Ginnastica un concerto pianistico vocale sostenuto da Laura Gasparini (soprano), Romeo Varagnolo (tenore), Oscar Ariosi (basso) e prof. Dora Cabalzar (pianoforte)

Cecchelin al Filodrammatico

La Compagnia di Angelo Cecchelin ha presentato ieri al Filodrammatico la brillantissima commedia in due quadri «Grampemolo 'sto marì», sollevando, fra la folla degli spettatori, ondate continue di ilarità. La commedia ha avuto in Marcella Marcelli, che ne è anche la geniale autrice, una protagonista efficacissima e colorita nei dialoghi e nelle battute d'assieme, e in tutti gli altri interpreti dell'esecuzione, che seppero raccogliere i più meritati consensi. In chiusa, applauditissimi, Jole Silvani e Sandro Serafini hanno eseguito il duetto ungherese «La Csardas» di Monti, e Cecchelin ha provocato nuove risate con la macchietta satirica «Pagarò co' gavarò». Il bellissimo spettacolo da oggi si replica.

Un'interessante Mostra panoramica del Libro inaugurata al D.I.C.A.

Iersera alle 19 si è inaugurata al Dopolavoro dei Bancari e degli Assicuratori, in via Silvio Pellico 4, la mostra panoramica del libro, allestita nella ricorrenza del 5.o centenario dell'invenzione della stampa e del 2.o centenario della nascita del grande tipografo italiano G. B. Bodoni. La mostra fu onorata della presenza del Federale, del cons. Bisia in rappresentanza del Prefetto, del presidente del Dopolavoro provinciale. Gli intervenuti erano accolti dal dott. O. Rozzo, presidente del D. I. C. A., e dagli altri direttori del sodalizio. Con brevi parole di illustrazione, il comm. Riccardo Rigo, organizzatore della mostra con materiale bibliografico quasi completamente di sua proprietà, presentò la mostra stessa e ne dichiarò il significato.

La mostra fu ammirata da tutti i visitatori per rarità e interesse delle cose esposte e per signorile buon gusto dell'allestimento. Questo fu curato da Emilio Magliaretta, che si fece anche disegnatore di qualche studio d'iniziali cinquecentesche a complemento della raccolta. Tutto intorno alla sala sono i cartelli di istruzione generale e i fac-simili di pagine famose. E da un capo all'altro della sala stessa sono disposti cinque librerie e vetrine con gli stupendi libri della collezione Rigo. La prima vetrina è dedicata prevalentemente al Cinquecento, un'altra Sei e Settecento, con esemplari di singolare bellezza, un'altra del Settecento e Ottocento, dove si vede anche un'esemplare della prima edizione dei «Promessi Sposi» nella versione definitiva (Redaelli, 1840), della quale ricorre pure quest'anno il centenario; la quarta vetrina è dedicata alle edizioni del più illustrato dei libri, la «Gerusalemme liberata», e la quinta infine a una bella raccolta di edizioni bodoniane.

ASTERISCHI

Radio Philips 1941

Tutti i nuovi modelli delle radio «Philips» serie 1941 sono in vendita presso la ditta M. Ogris, via Nizza (Coroneo) N. 4 tel. 4002. Chiedetene subito una prova dimostrativa.

L'Ente provinciale del turismo di Siena comunica che in occasione della settimana celebrativa degli «Scarlatti» sono state concesse da tutte le stazioni del Regno le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Siena, dal 15 al 20 settembre A. XVIII.

Bollettino demografico

15-16 sett. 1940-XVIII

Nati	24
Morti	19
Matrimoni	—

La ciclista contro la filovia

La quindicenne Bianca Benes, abitante al n. 101 di Monte Crevatini, ha inforcato ieri una bella bicicletta e si è messa a correre lungo la via Besenghi. Non molto pratica, però, la giovane, nello scansare un pedone, è andata a sbattere con forza contro una vettura della filovia. Con la Croce Rossa, accorsa sul posto, la Benes è stata trasportata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario le ha riscontrato contusioni ai piedi e alle ginocchia con probabili lesioni ossee.

La pietra che sporge

La domestica Bice Montemagno di 17 anni, abitante in via C. Combi 9, si è recata ieri alle 15 a prendersi una boccata d'aria, avendo nelle braccia il piccolo Lucio Ossivo di 3 mesi, abitante in via P. Diacono 5. Giunta nei pressi del Cantiere S. Marco, la giovane donna non si è accorta che una pietra sporgeva dal lastrico, cosicchè, incespicando, è caduta trascinandosi anche il povero Lucio. Con un auto colà di passaggio, tanto la Montemagno quanto il bimbo sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena dove, alla ragazza è stata medicata una contusione alla gamba destra e al piccolo un ematoma alla regione parietale destra con probabili lesioni ossee. Giudicati guaribili in una decina di giorni, ambedue hanno potuto rincasare.

Atterrata da un ciclista

Ieri mattina alle 10, nell'attraversare il Largo del Ponte della Fabbra, la casalinga Caterina Sormonesi di 30 anni, abitante in via delle Ombrelle 7, è stata atterrata da un ciclista, che è stato poi identificato da un vigile urbano. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena, le hanno riscontrato una ferita all'avambraccio sinistro e al costato con probabili lesioni ossee. Dopo le medicazioni la Sormonesi, che guarirà in dieci giorni, è rincasata.

Investito da un autocarro

Conducendo un carretto a mano lungo la galleria di S. Vito, il bracciante Valentino Cecchin, di 66 anni, abitante in via del Bosco 19, è stato investito da un autocarro, che poi ha proseguito la sua corsa verso il centro della città. Subito dopo l'incidente il Cecchin si è recato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno medicato una contusione al naso e al polso sinistro.

Il fermo di una ricercata a Gorizia. Gli agenti della Questura hanno operato il fermo della ventenne Ida Landi, abitante a Trieste in via dell'Istria 20, perchè ricercata dalla Questura di Trieste.

SPETTACOLI E CINE

FENICE. 20.30: Ultima rappresentazione di «Bohème», di Puccini. Protagonisti: Rodolfo Moraro, L. Ghersa.
NAZIONALE. 15.45: «Un bimbo in pericolo» con Mischa Auer, B. Sandy.
EXCELSIOR. 16.30: «Fiamme alla frontiera», A. Hörbiger, G. Maurus.
PRINCIPE. 16: «Menzogna», forte film d'amore con la nuova stella Hilde Krahl.
FILODRAMMATICO. 16: «Sangue di artista», Marta Eggert; e Cecchelin in «Grampemolo 'sto marì» e varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: Ultimo giorno: «Delirio», la più bella storia d'amore, con Charles Boyer e Michela Morgan.
REGINA. 16: «Un mare di guai» comicissimo, con Junie Astor, Umberto Melnati.
IMPERO. 16: III settimana del buon umore, con «Marito si ribella», «Preferisco andare a piedi», «Quell'incerta età» e «Ti sposerò domani». Risate a iosa per merito di Lodovico (Andy Clyde).
REALE. 16: «Perdizione», il più bel film di spionaggio e di amore con Vera Korène.
GARIBALDI. 16: «Sposiamoci in otto», Fernandel e Paulette Dubost.
MASSIMO. 16: «La notte delle beffe», emozionante con Amedeo Nazzari.
NOVO CINE. 16: «L'uomo fantasma», un grandioso giallo poliziesco con Jules Bery.
MODERNO. 16: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli e Nazzari. Segue: «Il vendicatore», E. Robinson.
ODEON. 15.30: «Con l'aiuto della luna», brillante commedia, J. Brown.
SAVOIA. 16: «Insidia dorata», con Victor Francen, Sessue Hayakawa.
ARMONIA. 15.30: «Fanfulla da Lodi», C. Cerlesi. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Il barbiere di Siviglia» (Le nozze di Figaro), Capsir, Stracciari, De Muro, e «Charlot».
AZZURRO. 16: «La sua maniera di amare», con John Boles e Luli Deste.
RADIO. 16: «Primo amore», Katharine Hepburn, F. Mac Murrat. Segue Ridolini.
VITTORIA. 16: «Due della folla», con Joel Mc Crea e Magda Evans.
CENTRALE. 15.30: «Pirata ballerino», a colori, e «Vecchio mulino», a col.
ADUA. 15.30: «Mistero della Rocca rossa», G. O. Brun. Segue: «La torre».
VENEZIA. 16: «Nayana», T. Birell e «La costa dei barbari», E. Robinson.
BELVEDERE. 15.30: «Carnet di ballo» con Harry Baur e Marie Bell, capol.
CARDUCCI. 14.30: «Serata di gala al Circo Peter» e «I tre moschettieri».

Il martellamento aereo dell'Inghilterra si svolge con immutata intensità

Göring vola nel cielo della Capitale pilotando l'apparecchio 775 aerei perduti dagli inglesi dal 1.o al 14 settembre

BERLINO, 16

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Malgrado le condizioni del tempo oltremodo sfavorevoli gli attacchi di ritorsione contro Londra hanno continuato il 15 settembre e nella notte del 16. Aeroplani da combattimento hanno attaccato impianti portuali e moli ed hanno colpito con una bomba di grosso calibro il gazometro di Bronley. Essi hanno inoltre incendiato un serbatoio di benzina ed hanno colpito una stazione ed importanti impianti industriali a Woolwich e in altre parti della città. Durante questo attacco si sono sviluppati accaniti combattimenti aerei. Sono stati bombardati pure gli impianti portuali di Dover, di Portland dove un serbatoio di benzina è stato incendiato, e le fabbriche di aeroplani di Southampton.

Lungo le coste dell'Irlanda, della Scozia e dell'Inghilterra orientale sono stati affondati due piroscafi mercantili nemici per un totale di 18 mila tonnellate che navigavano in convogli; un altro è stato incendiato ed un quarto gravemente danneggiato. Un altro piroscafo mercantile di 8 mila tonnellate è stato affondato durante la notte nella Manica.

Squadriglie di aeroplani hanno bombardato durante la notte Liverpool e Birmingham provocando vari incendi.

La posa di mine davanti i porti inglesi è continuata.

Tentativi di aeroplani inglesi di attaccare durante la notte la Capitale del Reich non sono riusciti. In alcune città della Germania occidentale sono cadute bombe su quartieri di abitazioni. Parecchie case sono state distrutte in una località ed una scuola è stata incendiata. Due persone sono state uccise e parecchie ferite. L'artiglieria contraerea e i caccia notturni hanno abbattuto ciascuno un aeroplano nemico. L'artiglieria del porto e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto sulla costa della Manica tre aeroplani nemici. Le perdite del nemico sommarono ieri nell'insieme a 79 apparecchi. 34 aeroplani tedeschi sono mancanti.

Accaniti duelli

Si apprende da fonte autorevole che il Maresciallo Ermanno Göring dirige personalmente, da un piccolo centro della Normandia, le operazioni aeree contro l'Inghilterra, portandosi spesso l'ausilio della sua alta competenza tecnica e [illegible] alle squadriglie che stanno per dirigersi verso gli obiettivi loro assegnati.

Ieri il Maresciallo dell'Aria, accompagnato da due ufficiali, ha volato [illegible] sul cielo di Londra pilotando egli stesso l'apparecchio, per rendersi conto de visu dei terribili effetti prodotti dagli efficacissimi bombardamenti di questi ultimi giorni. Di ritorno durante la notte da questo volo di ricognizione, il Maresciallo Göring ha detto di essere soddisfatto di aver potuto constatare la magnifica efficienza dell'Arma aerea germanica, la quale, come ha saputo portare in Polonia, in Norvegia, nel Belgio e in Francia un contributo essenziale alla guerra vittoriosa, così contribuirà [illegible] anche per l'annientamento dell'Inghilterra.

A proposito del volo di Göring si fa rilevare nei circoli autorizzati che [illegible] dei bombardamenti dei giorni scorsi. L'apparecchio era un «Junker 88», il tipo migliorato di bombardiere in picchiata.

Durante gli attacchi di ieri sul cielo di Londra si sono svolti accaniti combattimenti aerei. Gli inglesi avevano, probabilmente, concentrato tutti gli apparecchi per difendere Londra. Gli aeroplani tedeschi che attaccavano Liverpool non incontrarono infatti quasi nessuna resistenza. Malgrado l'inattesa concentrazione di forze aeree britanniche sul cielo di Londra, l'Arma aerea tedesca è riuscita in quattro incursioni successive a bombardare abbondantemente tutta la città. Nuovi incendi si sono sviluppati nel porto di Londra, specialmente nell'Albert Dock e nell'India Dock. Un grande incendio continua a divampare agli arsenali di Woolwich. Anche acquedotti e centrali elettriche sono stati nuovamente colpiti.

Durante i combattimenti nei cieli di Londra gli inglesi hanno perduto 71 apparecchi, mentre 34 aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno.

Un'incursione respinta

Aeroplani britannici hanno tentato di attaccare verso mezzanotte Berlino. Il segnale d'allarme è stato dato alle ore 23.50. Il violentissimo e preciso tiro dell'artiglieria antiaerea ha costretto gli aviatori inglesi a far ritorno prima di aver raggiunto la città. Non sono state lanciate bombe.

Negli ambienti autorizzati tedeschi si prende atto che mentre l'Inghilterra riconosce ufficialmente di aver perduto nel periodo dal 1.o al 14 settembre 101 apparecchi e 75 piloti, secondo le statistiche ufficiali tedesche le perdite inglesi in questo periodo ammonterebbero invece a 775 aeroplani, 676 dei quali sono stati abbattuti in combattimenti aerei, 41 dalla artiglieria contraerea e 58 distrutti al suolo.

Durante un attacco su Lincoln alcuni apparecchi tedeschi hanno bombardato con successo un campo di aviazione, colpendo aviorimesse ed altre installazioni militari.

Quattro incursioni nella giornata di ieri

I comunicati londinesi non nascondono la gravità dei danni

SAN SEBASTIANO, 16

Si ha da Londra che nella mattinata di oggi sono stati dati due allarmi aerei: il primo alle ore 9.59 durato fino alle 10.33 e il secondo alle 10.55. Il terzo allarme è stato dato alle 11.12 ed è durato fino alle 11.51. Alle 13.10 si è avuto il quarto allarme nella regione londinese sulla quale sono state lanciate bombe ad alto esplosivo ed incendiarie. L'allarme, che è durato 3 ore e 50 minuti, è terminato alle ore 17. Dopo il quarto allarme i londinesi hanno avuto un intervallo relativamente calmo. Soltanto a intermittenze si sono udite in lontananza alcune scariche dell'artiglieria controaerea. Durante la quarta incursione un certo numero di bombe è stato lanciato su obiettivi militari del centro della città.

Si ha da Londra: «I Ministeri dell'Aria e della Sicurezza metropolitana comunicano che gli attacchi aerei effettuati ieri sera dall'aviazione germanica sono stati particolarmente violenti. Numerose bombe furono lanciate sulla regione di Londra e su alcune località a sud-est dell'Inghilterra. L'aviazione germanica ha nuovamente bombardato Portland e Southampton provocando numerosi incendi. I danni prodotti dal bombardamento sono considerevoli. In molti distretti ad ovest e a nord di Londra il bombardamento ha danneggiato impianti militari e stabilimenti industriali».

In un comunicato successivo gli stessi Ministeri informano che gli attacchi germanici sulla Granbretagna sono continuati durante tutta la notte scorsa. Aeroplani nemici e ondate successive hanno attaccato la regione di Londra e altre località della Granbretagna. Gli attacchi su Londra sono stati di particolare violenza. Stabilimenti industriali e alcuni immobili sono stati gravemente danneggiati dallo scoppio di bombe ad alto esplosivo.

FRA UN BALZO E L'ALTRO

I bombardieri raccontano

La Banca d'Inghilterra centrata in pieno da una grossa bomba - Trafalgar Square in fiamme

DA UN AEROPORTO DELLE FIANDRE, 16

Con quattro uomini dell'equipaggio di un apparecchio tedesco da bombardamento si stava seduti a bere qualche bottiglia di birra su un mucchio di pietre in un campo: erano il pilota, l'armiere, il radiotelegrafista e il motorista. Dopo il rancio si era rimasti ad ascoltare la radio.

I soldati stavano attentissimi a sentire le notizie sul bombardamento dell'Inghilterra continuato senza interruzione dai loro camerati. Grande entusiasmo provocò la notizia che il Maresciallo del Reich Göring aveva volato su Londra col suo apparecchio scortato da due caccia, per rendersi conto personalmente dell'andamento delle operazioni.

Molti poi battevano le mani quando si udì che una grossa bomba aveva centrato in pieno la Banca d'Inghilterra e che palazzi della Trafalgar Square erano in fiamme. [illegible] di un giornalista americano, secondo il quale la difesa contraerea di Londra spara [illegible] milioni di granate [illegible] dollari. «Per i bei risultati che ne hanno — disse un sergente — potrebbero spendere meglio i loro quattrini».

Il comodo rifugio dei Reali inglesi

Ma le più matte risate furono fatte quando la radio diede la descrizione del rifugio sotterraneo dei Reali inglesi, pubblicata dal New York Times: «Le cantine del Buckingham Palace sono state munite di poltrone e divani [illegible] broccato rosso. [illegible]

[illegible]

«Non te la prendere — disse Fritz — [illegible]

[illegible]

— Altro che! Li hanno pagati [illegible] della mia Frida».

Il gruppo aveva volato sul centro di Londra, Sulla Manica aveva incontrato altre formazioni germaniche di ritorno dall'Inghilterra perchè per tutta la giornata e tutta la notte centinaia di apparecchi avevano volato sul centro di Londra.

Drammatiche fasi

«Dal tramonto in poi la nostra era già la terza o quarta ondata. Nelle notti scorse non abbiamo mai trovato tanti riflettori come oggi sulla strada per Londra. Ma che impiego ne fanno gli inglesi, immobili, bucano un unico punto del cielo, altri, invece, si muovono rapidissimi qua e là saltando da un punto all'altro. Così è facile evitare i fasci dei riflettori fissi, mentre se ci investono quelli che frugano a destra e a sinistra, si tratta appena di frazioni di secondo durante le quali è impossibile individuarci. Questo dimostra che c'è molto nervosismo nelle batterie antiaeree del nemico.

Così nessun apparecchio del nostro gruppo è stato colpito, nemmeno quando abbiamo forzato la cintura principale di sbarramento della città, dove il fuoco delle batterie di ogni calibro era fortissimo. Soltanto ora, toccando terra, ci siamo accorti che molte schegge ci avevano foracchiato le ali. Nell'immensa distesa grigia della città, sotto di noi, abbiamo contato decine e centinaia di incendi sparsi un po' dappertutto, da alcuni dei quali si alzavano lingue di fuoco e colonne di scintille molto alte dei palazzi della città. Abbiamo sganciato le nostre bombe sui docks del Tamigi, colpendo fra altro anche un piccolo deposito di petrolio dal quale abbiamo visto correre rigagnoli di fuoco.

Poi si è ripresa la via del ritorno e mentre eravamo ancora su Londra, abbiamo subito un fuoco fortissimo da due piccole batterie situate in Hyde Park. Si distinguevano bene le vampate degli spari fra le aiuole del parco».

S. V.

Anversa Ostenda Brusselle bombardate dalla R.A.F.

BRUSSELLE, 16

Anversa, Ostenda e Brusselle sono state nuovamente bombardate dalla R.A.F. le cui fugaci apparizioni esclusivamente notturne sui centri abitati del Belgio, continuano a far vittime tra la popolazione civile ed a recare danni alle abitazioni.

Ad Anversa alcune bombe hanno colpito un gruppo di case operaie dalle cui macerie sono stati estratti fino ad ora tre morti e 5 feriti gravi. Profittando delle basse e fitte nuvole che ricoprivano il cielo, sulla Capitale belga, la notte scorsa gli aviatori inglesi hanno lanciato a casaccio numerose bombe sui quartieri popolari distruggendo abitazioni e facendo nuove vittime di cui non è stato potuto ancora precisare il numero.

La speculazione sullo sbarco

Giornalisti americani in riva alla Manica per attendere i soldati di Hitler

BERLINO, 16

Gli italiani hanno passato la frontiera della Cirenaica, occupato e oltrepassato Sollum, sbaragliando col consueto impeto le forze avversarie: queste le notizie che i giornali tedeschi annunziano a grandi caratteri, pubblicando carte o schizzi della zona d'operazione africana e fidando al cento per cento nel successo della nostra nuova azione. La prova del fuoco — si dice quassù — è già stata superata. In Somalia le truppe italiane hanno già dimostrato la loro netta superiorità all'avversario, in Egitto non sarà altrimenti.

Pretese vittorie inglesi

Intanto l'aviazione germanica prosegue con crescente vigore l'offensiva diretta a distruggere tutti i centri e i gangli vitali della Granbretagna, ad annientarne il potenziale bellico e, non da ultimo, a spezzare la resistenza morale della popolazione. Gli enormi e irreparabili danni che i bombardieri tedeschi quotidianamente infliggono all'Inghilterra sono ormai troppo palesi agli occhi di tutti gli inglesi perchè si possa continuare la tattica sin qui seguita dal gran maestro della propaganda Duff Cooper. Il Governo non può più negare gli effetti dei bombardamenti. Pur cercando sempre di diminuirne, di ridurne l'importanza, parlandone sulle generali — a meno che non si tratti di commuovere l'opinione pubblica americana — Londra è costretta ad ammettere di fronte alla popolazione che i colpi vibrati dall'avversario sono duri. E allora per riparare in qualche modo alla demoralizzazione inevitabile all'interno, la propaganda britannica mette in giro notizie di sensazionali vittorie della R. A. F.

Da ieri sera e per tutto oggi la stampa e la radio inglese vanno facendo un grandissimo clamore sulla grave sconfitta che l'aviazione germanica avrebbe subito ieri nel cielo di Londra. 187 apparecchi tedeschi, non uno di più non uno di meno, sarebbero precipitati in fiamme sull'isola o in mare per opera dei cacciatori britannici in grandissima parte, delle batterie antiaeree per il resto. Londra pretende che ben pochi dei bombardieri tedeschi riuscirono ieri a superare le difese britanniche e a raggiungere la città; sbandiera i 500.000 colpi sparati dagli antiaerei; dichiara che la R. A. F. al nono giorno dell'offensiva aerea tedesca in grande stile è più forte ed agguerrita che mai.

Come sia poi che a dispetto della caccia e dello sbarramento degli antiaerei i bombardieri del Maresciallo Göring arrivino lo stesso sull'Inghilterra e la colpiscano con la solita precisione è un mistero che gli inglesi dovrebbero spiegarci meglio.

Ad ogni modo nei prossimi giorni si vedrà come stanno veramente le cose, ed è superfluo seguire gli ufficiosi nazionalsocialisti che oggi, al lume delle passate esperienze, provano come i Bollettini del Comando Supremo tedesco abbiano sempre rispecchiato con la massima obiettività la situazione, mentre quelli inglesi propalavano vittorie risoltesi senza eccezioni in «gloriose ritirate». Botte come quelle che va menando l'aviazione germanica non possono essere sopportate a lungo, e neppure sarebbero sopportabili se è vero quello che la R. A. F. pretende di dispensare al nemico. Dunque, nei prossimi giorni i fatti fungeranno da pietra di paragone, e sapremo quale è oro zecchino e quale orpello. Non sarà una sorpresa per noi; lo sarà solo per gli inglesi che ancora sembra bevano la fantasia della propaganda governativa, e lo sarà per quei neutrali tuttora convinti della vittoria finale britannica.

Chi abbocca all'amo

Un altro espediente inglese, già peraltro osservato, è quello di speculare sullo sbarco, attribuendo costantemente ai tedeschi il proposito di effettuarlo per questo o per quel giorno. Lo stesso Churchill parlando martedì scorso ai Comuni disse che la settimana seguente, cioè l'attuale, sarebbe stata di importanza decisiva per la storia dell'Inghilterra. I giornali londinesi avevano perfino diffuso la notizia che lo sbarco sarebbe avvenuto ieri; e adesso che non è avvenuto, come probabilmente non avverrà neppure domani, sono pronti a dire che la Germania non si sente abbastanza forte per tentarlo.

I corrispondenti americani erano così certi del presunto tentativo tedesco, e che ieri i soldati di Hitler si sarebbero avvicinati alla coste dell'isola, che taluni di essi ritennero opportuno recarsi sulla Manica e, muniti di cannocchiali, osservarono se putacaso si vedessero spuntare le prore delle navi germaniche. Non videro nulla: la Manica era deserta sotto un cordone di nubi che poi a sera si diradarono per lasciar passare qualche scialbo raggio di luna. Gli americani attesero un altro po'; neppure la luna allettò i tedeschi alla traversata.

Su questo tema dello sbarco e di quando e come avrà luogo, è inutile diffondersi e tanto meno perdersi in congetture. Non c'è che da richiamarsi all'ultimo discorso di Hitler, e precisamente dove dice che egli come termine conosce solo la distruzione dell'Inghilterra.

MASSIMO CAPUTO

L'occupazione magiara della zona transilvana è terminata domenica scorsa con la solenne entrata di Horthy a Kolozsvár. Qui si vede il Reggente alla testa delle truppe durante il precedente ingresso nella città di Nagyvarad

Notizie riservate a Nuova York

La situazione diventa sempre più grave

NUOVA YORK, 16

Nella loro colonna sindacata riprodotta da 27 giornali, gli scrittori Allen e Pearson affermano che secondo notizie riservate pervenute da Londra a questi ambienti ufficiali, «la situazione in Inghilterra starebbe diventando sempre più grave».

Mark Sullivan si schiede nella sua colonna sindacata cosa farà l'America se l'Inghilterra perdendo la guerra dovrà consegnare le forze navali alle Potenze dell'Asse. Lippman sostiene che la migliore assicurazione contro la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra è un abile ed agile diplomazia come quella che, per oltre un secolo, è riuscita a tenere lontano qualsiasi pericolo dalle coste americane.

Il Presidente Roosevelt ha firmato questo pomeriggio la legge sulla coscrizione obbligatoria. Tutti gli uomini dai 21 ai 35 anni dovranno registrarsi nelle liste di leva nei prossimi mesi. *(United Press)*.

Il Governo francese si trasferirebbe a Versaglia

BERLINO, 16

(M. C.) L'Agenzia ufficiosa tedesca ha da Vichy che stamane il Gabinetto francese si è riunito sotto la presidenza di Laval. Il Ministro degli Esteri Baudoin ha riferito su una recente visita a Parigi e più precisamente su una serie di colloqui da lui avuti con personalità germaniche. Nel corso di questi colloqui è stata esaminata e discussa la possibilità di trasferire il Governo a Versaglia.

Una nota ufficiosa tedesca

22 milioni di kg. di bombe

lanciati durante la prima settimana sulle industrie belliche e il porto di Londra

BERLINO, 17

Una nota ufficiosa riassume oggi i risultati della prima settimana della violenta offensiva aerea tedesca sulla capitale britannica, rilevando come si possano fare sin d'ora le seguenti constatazioni:

1) La popolazione di Londra ha dovuto sottostare agli allarmi aerei per quasi la metà del tempo trascorso fra il 7 e il 15 settembre poichè gli allarmi si sono ripetuti sino a 7 volte al giorno ed uno di essi ha avuto la durata di 9 ore.

2) Sinora sono stati lanciati 22 milioni di chilogrammi di bombe sulle importanti industrie belliche e sugli impianti del porto di Londra.

3) In seguito all'interruzione del lavoro, provocata dagli allarmi ed alla distruzione di mezzi di comunicazione e di officine per la produzione del gas e dell'elettricità, l'industria bellica della capitale inglese è in gran parte paralizzata.

4) In seguito alla distruzione degli impianti e dei depositi portuari sono state annientate provviste di derrate alimentari e di materie prime.

Si apprende in questi circoli competenti che la nuova attività inglese per difendere la zona di Londra dagli attachi aerei tedeschi, sarebbe quella di sbarrare la via con una profusione di bocche da fuoco fin qui mai usata. Solo nella prima notte del nuovo esperimento sono state sparate circa mezzo milione di granate, con una spesa di oltre tre milioni di sterline. A questo spreco di munizioni si deve aggiungere poi il logorio delle bocche da fuoco di ogni calibro.

Una tal prodigalità, commentano i competenti, non se la possono permettere, sia dal punto di vista finanziario, come da quello della produzione industriale, nemmeno gli inglesi, specie se poi, come essi si illudono, credono di poter vincere la guerra tirandola per le lunghe. In quanto all'efficacia di questa nuova *cintura insuperabile*, gli aviatori tedeschi fino ad oggi possono dire che gli obiettivi loro assegnati sono stati sempre puntualmente raggiunti e bombardati.

La vita civile della City sempre più disorganizzata

Le bombe a scoppio ritardato terrorizzano la popolazione

STOCCOLMA, 16

(B.) Gli effetti degli attacchi aerei sull'Inghilterra cominciano ad avere oltre gli effetti immediati dalle distruzioni di centri militari ed industriali, anche effetti indiretti, che pur essendo di portata minore, finiscono per portare la disorganizzazione della vita civile.

Il Ministero delle Comunicazioni inglese ha diramato istruzioni affinchè vengano dimezzati i turni di distribuzione delle corrispondenze postali perchè queste sono già soggette a forti ritardi e la massa delle lettere è diminuita del 60 per cento. Inoltre fabbriche, uffici e negozi adotteranno un orario unico, dalle 8.30 alle 15.30. Tale disposizione — dice il proclama militare — è presa per diminuire il numero delle perdite umane. Nella stessa ordinanza si stabilisce pure che ogni tre giorni lavorativi si deve fare un giorno di riposo per dare al popolo la possibilità di riposare delle veglie notturne nei ricoveri.

Preghiere a Giove Pluvio

Viene confermato oggi, in Svizzera, il noto prestito di 40 milioni di sterline che l'Inghilterra sta trattando con l'Argentina per l'acquisto di cereali e carni congelate. Il rimborso di tale somma sarà fatto con l'annullamento scalare di un credito di pari cifra che l'Inghilterra ha con la Repubblica sudamericana. Gli inglesi stanno raccomandandosi a Giove Pluvio nella speranza che il maltempo possa ostacolare le azioni degli aviatori germanici. L'*Aftonbladet* ha dal suo corrispondente londinese che «il popolo inglese è preso ora da vivo interesse per i bollettini meteorologici sulla situazione del tempo sulla Manica. L'annuncio di un piovasco o di un annebbiamento vale subito ad incoraggiare il pubblico inglese».

Nonostante il maltempo, però, gli aviatori tedeschi hanno continuato a sorvolare Londra e alle 13 di oggi nella capitale britannica erano già stati dati quattro allarmi. Durante i primi tre non furono lanciate bombe, durante il quarto gli «Stukas» hanno colpito con bombe esplosive e incendiarie magazzini e impianti ferroviari nella regione del nord-est.

Allarmi a ripetizione

Il corrispondente del *Nya Dagling Allehanda* scrive che ormai la popolazione londinese è costretta a passare tutta la notte e buona parte del giorno nei ricoveri antiaerei. Il cessato pericolo dello ultimo allarme notturno è stato dato stamane alle 4.40; alle 7.50 si aveva già il primo allarme della mattinata. Inoltre — continua il corrispondente — i londinesi stanno ormai abituandosi ad udire lo scoppio delle bombe senza che venga dato il segnale di allarme. Si tratta delle bombe a scoppio ritardato che ogni tanto esplodono causando grande panico tra il pubblico che si precipita nei ricoveri, uscendone poi poco dopo. I ricoveri costruiti finora sembra non rispondano alle esigenze della sicurezza perchè molti giornali invitano le autorità a costruirne di più resistenti e dotati di riscaldamento, in previsione del prossimo inverno.

L'attività aerea tedesca è stata intensissima su Londra e su tutta l'Inghilterra meridionale e centrale e la *Reuter* ne ha approfittato per segnalare come abbattuto un numero d'apparecchi tedeschi superiore a quello che ha partecipato alle azioni. Circa i risultati del bombardamento di oggi le autorità mantengono un grande riserbo, ma il corrispondente dello *Svenska Dagbladet* informa che molte case sono state colpite, numerosi incendi si sono sviluppati e le condutture sotterranee del gas e dell'acqua sono in vari punti interrotte.

Nel cielo di Londra si sono verificati numerosi scontri aerei, durante i quali gli apparecchi che si fronteggiavano sfioravano talvolta i tetti delle case.

La Spagna e l'Asse

Lungo colloquio a Berlino tra Serrano Suner e Ribbentrop

BERLINO, 16

Il Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suner, proveniente da Parigi, in treno speciale, è giunto stamane a Berlino. Il Ministro spagnolo è stato ricevuto alla stazione di Anhalt dal Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. Alla stazione erano presenti l'Ambasciatore spagnolo a Berlino, i membri dell'Ambasciata, i rappresentanti della Falange, della colonia spagnola e numerose altre personalità dello Stato, del partito e dell'esercito. Si notava anche l'Incaricato d'Affari d'Italia.

Poco dopo l'arrivo il Ministro spagnolo Serrano Suner ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

Serrano Suner ha concesso al corrispondente del *Völkischer Beobachter* un'interessante intervista prima della sua partenza per la Germania. Il Ministro Serrano Suner ha fra l'altro dichiarato che la Spagna anche se oggi non è Potenza belligerante, non intende deviare dalla sua salda amicizia per le Potenze dell'Asse. Sempre, ed in ogni momento, gli spagnoli ricordano che l'Italia e la Germania li hanno aiutati nell'ora difficile. L'avvenire della Spagna e del suo Impero, è nel cuore degli uomini di Stato di Madrid. Parlando di Impero, non si vuol dire che gli spagnoli abbiano delle pretese in Europa. Quanto a Gibilterra non si può chiamare pretesa quella che è una restituzione. Si tratta di una parte della Patria spagnola. Le esigenze spagnole provengono dalle loro tradizioni e sono provocate dalla situazione geografica

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il primo comunicato del Comitato arbitrale

Commosso pensiero alla memoria del camerata Gino Nais

ROMA, 16

Il Comitato arbitrale della Federazione del calcio (C. I. T. A.) ha diramato oggi il suo primo comunicato della stagione.

Innanzitutto, alla memoria dell'arbitro federale Nais Gino di Udine, sottotenente di vascello caduto eroicamente nel cielo di Malta, volontario, decorato di medaglia d'oro e di tre d'argento al valor militare, il Comitato e tutti gli arbitri della Federazione Italiana Giuoco del Calcio inviano il loro riverente e commosso pensiero, fieri e orgogliosi di così sublime prova di eroismo e di sacrificio.

Tra le disposizioni degli arbitri, in vista dell'inizio dei campionati, il Comitato rende noto che il Direttorio Federale ha stabilito che gli arbitri hanno l'obbligo, nei casi di rifiuto di giuocatori di uscire dal campo perchè espulsi, di richiedere l'intervento del capitano e non di considerare il rifiuto del giuocatore come motivo per non proseguire a dirigere regolarmente la gara, se non quando, malgrado la richiesta di intervento del capitano, il giuocatore espulso non si fosse allontanato dal campo.

Rappresentanti svedesi alla riunione atletica di Milano

ROMA, 16

Alla riunione internazionale di atletica che doveva aver luogo domenica all'Arena di Milano saranno sicuramente presenti, oltre i migliori campioni italiani e tedeschi, anche alcuni fra i più forti rappresentanti della Svezia e precisamente: Lindmann (metri 110 ostacoli), Gustafson (salto con l'asta), Edstrom (metri 10.000 piani). E' anche probabile l'intervento di Berd, uno dei migliori discoboli del mondo.

Martinoli alla Sandonatese

Il triestino Martinoli, che lo scorso anno ha coperto il ruolo di medio centro nella squadra del «Torre Annunziata», è stato ingaggiato per la prossima stagione dalla Sandonatese.

Il girone finale di hockey si svolgerà a Trieste

Il gruppo hockey del Dopolavoro Ferroviario sta organizzando per il 28 e 29 corrente il girone finale del campionato italiano di hockey di divisione nazionale. Sono state ammesse quattro squadre; le prime due classificate ai gironi eliminatori che si disputeranno a Milano e a Bologna sabato e domenica prossimi, verranno ospitate al campo «Costanzo Ciano» per la finale. Saranno dunque due singolari e combattutissime manifestazioni, alle quali non mancherà di assistere gran folla di sportivi.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	13	16
Rendita 5%	93.90	94.—
Rendita 3½%	74.70	74.75
Redimibile 3½%	73.20	73.40
Redimibile 5%	95.20	95.35
Obbligaz. Tre Venezie	94.—	94.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.45	100.45
Buoni Tes. nov. 1943	95.40	95.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.125
Buoni Tes. nov. 1949	100.025	100.075
I. R. I.	467.—	467.—
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	665.—
I. R. I. «Mare» 4½%	476.—	475.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	493.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	473.—	473.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	428.—	428.—
Fond. Tre Ven. 4%	413.—	413.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	832.—	833.—
Assicuratrice Italiana	596.—	596.—
Infortuni	1902.50	1905.—
Riun. Adriat. ser. A	1795.—	1802.50
Riun. Adriat. ser. B	1762.50	1770.—
Gerolimich	247.—	247.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Ferrovie Meridionali	1045.—	1055.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	472.—	474.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	97.—	103.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	700.—	700.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	243.—	244.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.25; Germania 780; Jugoslavia 45.13.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 settembre 1940:

Turno Adriatica: Marinai: 56, 31, 57, 38, 58; giovani coperta I: 11, 22, 19, 24, 25; giovani coperta II: 31, 6, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 13, 17, 18, 20; ingrassatori: 15, 10, 21, 22, 23; fuochisti: 28, 25, 31, 33, 35; carbonai: 9, 7, 11, 13, 14.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 3 marinai, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 2 giovani macchina, 1 cameriere, 1 giovane camera, 1 mozzo camera, 1 giovane cucina.

RADIO — 17 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 12.40: Concerto della pianista Delia Scappini. 13.15: Concerto di musica operistica diretto dal m.o Ugo Tansini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. (Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 19.40: Canzoni di successo incise su dischi. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto metri 245,5, 420,8, 491,8): Musiche per orchestra dirette dal m.o Tito Petralia. 21.15: Trasmissione dal salone del Palazzo Chigi Saracini di Siena: Settimana scarlattiana **Concerto di musica da camera.** 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): **«Il torneo»,** poemetto in un atto di Nino Berrini. 20.50: **Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.** 21.30: Banda dell'Arma dei CC. RR. diretta dal m.o Cirenei. 22.20. Musica varia. 22.45: Giornale radio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Valeriano.

DECESSI (15 e 16 settembre 1940-XVIII): Barbato in Sponza Genovefa, a. 54; De Marchi Giordano, a. 33; Bobbini Giovanni, a. 50; Giordani Maria, ore 10; Varini Arnaldo Ferruccio, a. 73; Alosi Maria Gioia, g. 2; Glescic ved. Sandrin Anna, a. 74; Glazer in Trocca Maria, a. 60; Cesari Antonio, a. 53; Cernigoi ved. Liubich Giuseppina a. 77; Di Pauli Luigia, a. 73; Vascotto ved. Veggian Carlotta, a. 81; Rutter in Fucini Emma, a. 81; Alles in Gerdovich Maria, a. 61; Malesic Giovanni, a. 64; Sperati Carlo, a. 57; Saule Matteo a. 73; Righi Giovanni, a. 58; Degrassi Domenico, a. 50.

CORRISPONDENZA APERTA

Tramonto solare. Interpellate le autorità competenti, dobbiamo rispondervi quanto segue: 1) Se la contravvenzione fu elevata, vuol dire che l'oscurità crepuscolare era tale da giustificare il provvedimento preso. 2) e 3) La contravvenzione dev'essere «possibilmente» contestata subito dopo rilevata l'infrazione; 4) Prima che venisse fissato l'orario dell'oscuramento parziale, gli agenti della forza pubblica procedevano secondo le disposizioni che venivano loro impartite dalla competente autorità e in conformità a quanto precisato al n. 1.

Vedova portinaia. La vostra domanda non è chiara: gli assegni familiari li richiede vostra figlia per voi o li richiedete voi per qualche altro familiare? Rivolgetevi, in ogni caso, agli sportelli dell'I.N.F.P.S. (via Nizza 2) spiegando chiaramente che cosa desiderate. Vi facciamo presente che, data la vostra età, potete avanzare domanda per ottenere la pensione di vecchiaia che vi verrà accordata qualora concorrano tutti i requisiti di legge. Anche per questo dovete rivolgervi agli sportelli dell'Istituto Naz. Fascista Previdenza Sociale.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA tutti lavori; conoscenza tedesco, offresi dalle 8 alle 17. Cassetta 27972 A, Unione Pubblicità. 27972 A

CUOCA pratica trattoria, ristorante, offresi. Scrivere indirizzo Piccolo. 42422 A

CUOCA straniera offresi. Via Zonta 19, pianoterra. 72615 A

CUOCA giovane, ragazzette primo, secondo servizio, brave, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 28033 A

DICIANNOVENNE offresi cameriera oppure stabile coniugi. Raffineria 4, portiere. 72650 A

DOMESTICA con lunghi attestati offresi per piccola famiglia. Pasquale Revoltella n. 24, portinaia. 0042360 A

DONNA tutto fare, offresi una, due persone. Cellini 1, terzo, destra. 42448 A

ISTRIANA 16.enne, capace lavori casa offresi. Rivolgersi deposito uova, via F. Venezian 18. 28035 A

PRESTASERVIZI bravissima, lunghi attestati, offresi. Malcanton 12, portineria. 28005 A

PRESTASERVIZI media età, capacissima cucinare, offresi per famiglia o trattoria. Via Media 26, I, porta 5. 28014 A

PRESTASERVIZI offresi mattina e pomeriggio. Stuparich 9, IV. 72621 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno, oppure ore da combinarsi. Via Cancellieri n. 9, Oglio. 28016 A

PRESTASERVIZI tutto fare, brava cucinare offresi prontamente. Crispi 15, quarto. 28045 A

RAGAZZA con attestati, offresi stabile, tutto fare, piccola famiglia. Piazza Impero n. 15, portineria. 28042 A

RAGAZZA forte, friulana, offresi prestaservizi o stabile pomeriggio o per locale. Pulcherio 269, Servola. 72637 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, offresi. Via molino a vento 39, I. 72646 A

RAGAZZA quindicenne offresi servizio stabile. Via Molino vapore 11, secondo. 42452 A

RAGAZZA media età offresi una o due persone, buoni attestati. Via Istituto 18, terzo, Meglic. 72604 A

VEDOVA quarantenne, referenze, offresi tuttofare, Trieste, fuori. Offerte Cassetta 27994 A, Unione Pubblicità. 27994 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIA paga 200, cameriera fina, governante, domestiche, cerchiamo Trieste fuori. Torrebianca 24. 28034 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42445 B

PRESTASERVIZI media età, per mattina, cercasi. Via del Ronco 2, II, destra. 72629 B

TRENTENNE fidata, abitante paraggi Piccardi, per assistenza signora malata, dalle 9.30 alle 12, cercasi. Eremo 6, mezzanino, sinistra. 42438 B

PRESTASERVIZI giovane, qualche ora giornaliera, bucato settimanale. - Ventisettembre 54, quinto, Rotter. 28008 B

PRESTASERVIZI capace con attestati cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 17. - Galleria 4, porta 6. 72616 B

RAGAZZA sappia cucinare, con attestati, cercasi per famiglia due persone. Imbriani 1, terzo. 42432 B

RAGAZZA semplice con attestati controllabili, pratica tutti lavori, cerca piccola famiglia. Battisti 31, secondo. 72626 B

RAGAZZA cercasi per Roma, Milano. Via Valdirivo 8, IV. 72605 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Artisti 1, trattoria. 28010 B

RAGAZZA brava tutto fare, con ottime referenze, cercasi. Via Nizza 21. 42460 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Giulia 61, IV, destra. 42457 B

RAGAZZA o donna giovane cercasi, ore 8.30-10.30, 13-15; 110 mensili. Scrivere Cassetta 27989 B, Unione Pubblicità. 27989 B

RAGAZZA tutto fare, per piccola famiglia, cercasi. Viale R. Sanzio 18, porta 7. 42453 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BARISTE due, oppure cameriere già pratiche offronsi anche per fuori presso latteria, caffè. Via Timeus 14. 72620 C

CONIUGI, marito impiego parastatale offronsi portinai, urgentemente. Offerte Cassetta 27990 C, Unione Pubblicità. 27990 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi, anche ore. Cassetta 27982 C, Unione Pubblicità. 27982 C

CORRISPONDENTE perito traduttore italiano, tedesco, inglese, francese, contabile, lunga pratica commerciale, industriale, bancaria, segreteria, organizzazione, trattazione, offresi seria ditta, anche fuori Trieste. Cassetta 28003 C, Unione Pubblicità. 28003 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto, nonchè contabile offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27803 C Unione Pubblicità. 27803 C

DATTILOGRAFA - impiegata, assolte scuole medie superiori, offresi qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Miti pretese. Telefono 25-915, ore 12-18. 42449 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. L. Lorenzetti 38, primo, Millan. 72358 C

INFERMIERA diplomata offresi massaggi assistenze. Via dell'Istria 84, I. 42420 C

INFERMIERA capacissima massaggi, assistenza infermi, miti esigenze. Telefonare 5446. 27975 C

IMPIEGATA, pratica tutti lavori ufficio, paghe, dattilografa, offresi. Offerte Cassetta 27969 C, Unione Pubblicità. 27969 C

IMPIEGATE, pratiche studio legale, dattilografe, comptometriste, offronsi. Cassetta 27991 C, Unione Pubblicità. 27991 C

INTERNISTA, banconiera, giovane capace, volonterosa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 42423 C

SARTA bravissima offresi anche mezze giornate. Indirizzo Piccolo. 42464 C

SIGNORA offresi governo casa, persona sola. Cassetta 27987 C, Unione Pubblicità. 27987 C

SIGNORINA ventisettenne, Venezia Giulia, illibata, seria, offresi quale governante o direzione casa, esperienza. Disposta recarsi qualunque città. Passaporto 782140, fermo posta, Abbazia. 1176 C

SIGNORINA 17.enne, stenodattilografa, comptometer, conoscenza lingue francese, tedesco, offresi. Cassetta n. 27822 C, Unione Pubblicità. 27822 C

TRADUZIONI italiano, tedesco, inglese, francese, corrispondenza, ordinamenti contabili, eseguisce ragioniere. Telefonare 3687. 28002 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PERMANENTI senza noiosi, antiquati macchinari, novità. Riuscite splendide. Ciani, Carducci 47 (angolo Madonnina). 28030 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

LA vostra radio è guasta? Rivolgetevi autorizzato laboratorio tecnico riparazioni Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 72643 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 28022 CC

PELLICCIAIA assume ordinazioni, lavorazione perfettissima, prezzi modicissimi, specialmente per negozi. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 28036 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs mantelli perfettissimi 40, rimoderna qualsiasi mantello, vestito vecchio. Piazza Venezia 6, terzo. 28031 CC

SARTA offresi giornata, anche per bambini, lire 7. Scrivere, indirizzo al Piccolo. 72351 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. - Maizen, via Giulia 5. 72617 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. De Vecchi, via Rossetti n. 45. 72636 D

CUCINIERI mense operai, lavori in montagna, cercansi. Telefonare 45-90, oppure scrivere Cassetta 28021 D, Unione Pubblicità. 28021 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Pondares 17, III, destra. 72613 D

GARZONA parrucchiera pratica e mezza lavorante, cercansi. Via Cellini n. 2. 28046 D

GARZONA sarta uomo cercasi, Via S. Nicolò 12. 28017 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Imbriani 12. 28026 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Sartoria Silli Raffaele, Piazza Costanzo Ciano 2. 42431 D

ISTITUTRICE perfetta conoscenza tedesco, cercasi da distinta famiglia per governo bambini. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere Cassetta M 312, Pubblicità Oliva, Biella. 5510 D

MACCHINISTA per maglieria e garzona cercansi. Maglificio Copioli, Istituto 5. 28041 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Cologna 17, p. 6. 72658 D

MEZZO lavorante, panno militare, cercasi. Via S. Maurizio 9, Del Gaudio. 42417 D

ODONTOTECNICO capace, cercasi subito per provincia. Cassetta 27731 D, Unione Pubblicità. 27731 D

ODONTOTECNICO giovane, capace, volonteroso, cercasi. Offerte Cassetta 27855 D Unione Pubblicità. 27855 D

PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 42462 D

PARRUCCHIERA per sostituire lavorante capace cercasi, posto stabile oppure giornate da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 28000 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Sivini, via Carlo Archi 9. 72649 D

RAGAZZO per commestibili cerco. Via Nizza 26. 42447 D

RAGAZZO per macelleria. Solitario 11, Raimondi. 28038 D

SIGNORINA contabile, bilancista perfetta, referenze primo ordine, cercasi. Offerte Cassetta 28029 D, Unione Pubblicità. 28029 D

SIGNORINA aiuto contabile, pratica saldacontista, cercasi. Offerte Cassetta 27993 D, Unione Pubblicità. 27993 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, italiano, cercasi immediatamente. Cassetta 45 G, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5505 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A piccola famiglia di cuore darebbesi giovane infermo a costo, preferibile dintorni città, campagna. Offerte prezzo, Cassetta 27977 E, Unione Pubblicità. 27977 E

MATRIMONIALE elegante, bagno, uso salotto oppure stanza pranzo, riscaldamento, cercano coniugi distinti. Cassetta 27985 E, Unione Pubblicità. 427985 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. - Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 28032 F

A. A. A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 4, p. 13. 42454 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, con studio-salottino, bellissimi, centralissimi, ogni conforto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto fine, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 3978 F, Unione Pubblicità. 3978 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72624 F

A. A. CAMERA soleggiata, stufa, affittasi distinto. Venezian 16, portiere. 6766 F

A. A. CAMERETTA vuota affittasi. - Gatteri 54, III, porta 8. 72583 F

A. A. MATRIMONIALE bella affittasi subito. Toti 6, Bondi. 72618 F

A. COMPAGNO stanza cercasi. Via Solitario 6, porta 8. 72656 F

A. ELEGANTE, moderna, affittasi distinto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 42418 F

A. MOBILIATA affitta distinta famiglia, con vitto o senza. Piazza Ciano 4, porta 14 A. 42444 F

A. MOBILIATA, a coniugi. Giulia 12, II, sinistra. 72632 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Ginnastica 12, II, sinistra. 28039 F

A. MOBILIATA, bella, ariosa, soleggiata, affittasi. Nizza 9, IV, destra. 28020 F

A. MOBILIATA, due letti, affittasi. XX Settembre 39, II, 13. 72649 F

A. STANZA e salotto affittansi ottobre. XX Settembre 27, I, destra. 72635 F

BELLISSIMA, massima pulizia, tranquillità, affittasi distinto. Giulia 6, porta 7. 72634 F

CAMERA mobiliata, una persona, preferibile ufficiale, affittasi. Gatteri 18, I, destra. 42419 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata affittasi. Brunner 25, terzo, porta 10. 42437 F

CAMERA matrimoniale affittasi. S. Zaccaria 5, II, destra. 28004 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 72623 F

CAMERA matrimoniale, soggiorno, uso bagno, volendo vitto o uso cucina presso persona sola, a distinti. Ciamician 7, porta 13. 72653 F

CAMERINO vuoto affittasi. Tommaso Luciani n. 3, porta 11. 42466 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato finestra, affittasi distinto. Nordio 9, II, destra. 72614 F

CAMERINO mobiliato darebbe signora sola a pensionata, cambio lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 72652 F

COMPAGNA, stanza bellissima, comodo cucina, affitta signora sola. Donadoni 18, sinistra. Pangos. 72608 F

ELEGANTE, stile Novecento, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 28048 F

INDIPENDENTE, arredo nuovo, acqua corrente, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 28024 F

INGRESSO scale, bellissima, bagno. - Fontana 4, III, destra (Tribunale). 72648 F

MATRIMONIALE, uso cucina, o due amici. Gatteri 10, I, p. 2. 72612 F

MATRIMONIALE signorile, bagno, telefono, volendo pensione. Torrebianca 25, porta 7. 42442 F

MOBILIATE due, da 1 e 2 letti, bagno, vitto, affittansi a distintissimi. S. Francesco 30, porta 12. 72610 F

MOBILIATA, tipo studio, bagno, affittasi distinto. Genova 11, porta 12. 72607 F

MOBILIATA una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 28047 F

MOBILIATA bellissima, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Venti Settembre 70, porta 3. 42441 F

MOBILIATA, paraggi Giardino pubblico, affittasi signora presso distinta. Indirizzo Piccolo. 27875 F

MOBILIATA, unico, subaffitto a riguardoso stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 42421 F

MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Giulia 12, IV, Fetter. 72631 F

MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi distintissimi. Ruggero Manna 20, primo. 42458 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, una, due persone (pensionate-impiegate), affittasi presso sola. Indirizzo Piccolo. 28025 F

QUALSIVOGLIA attività (scolastica): stanza grande; pianoforte, mensilità irrisoria. Vidali 10 (Scuola pianoforte-violino). 8085 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi; escluse donne. S. Lazzaro 16, terzo. 42455 F

STANZETTA vuota. Gatteri 54, III, destra, 8. 72583 F

STANZETTA soleggiata, vitto buono offresi distintissima. Crispi 55, quarto, sinistra. 42450 F

STANZINO mobiliato affittasi. Pietà 4, mezzanino, destra. 42465 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Liceo classico, scientifico, magistrali, Istituto, apertura corsi 16 settembre. Vedi «Comunicati». 27995 G

A. A. DIAZ 3. Aperti corsi serali, doposcuola. Iniziatesi lezioni. 6767 G

A. ANNO studio ammissione medie superiori, primo, secondo biennio; abilitazioni, maturità. Stenografia «Meschini». Pittura. Lingue straniere. Apertura Corsi diurni, serali 1.o ottobre. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 27964 G

A. DIAZ 3. «Scuola diurna». Elementari, medie inferiori, superiori. Prima media, eccezionalmente 400 annue. 6767 G

A. DIAZ 3. «Scuola serale». Iniziate preparazioni esami inferiori, superiori. Avviamento 350 annue! (Ultimissime iscrizioni). 6767 G

A. DIAZ 3. Doposcuola. Iniziatesi preparazioni accuratissime latino, greco, principianti. 6767 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42427 G

DATTILOSTENOCONTABILE: Remington. Olivetti nuove. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 27995 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami Stato medie inferiori, superiori. Apertura corsi 16 settembre. 27809 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

STENODATTILOCONTABILE: apertura corsi 16 settembre. Scuola Enenkel (fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. 27995 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50: dattilografia 25. Studio, S. Lazzaro 19. 72647 G

TAGLIO cucito iniziansi corsi 19 corrente. Via Geppa 10, I. 27963 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO d'oro smarrito Giardino Pubblico. Pregasi portare in Salita Montanelli 3, V, verso mancia. 72659 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A Opicina affittasi appartamentino mobiliato, camera cucina, bagno, giardino. Offerte Cassetta 27986 L, Unione Pubblicità. 27986 I

APPARTAMENTO villa signorile, sala 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi prontamente, prezzo conveniente, Viale III Armata 24. Rivolgersi Gerin, Venti Settembre 4. 42439 I

CAMERA vuota con piccola cucina, affittasi. Piazza Ciano 7, terzo, sinistra. 72654 I

CAMERE tre, cucina, bagno, affittansi. Via Franca 24, terzo. 42440 I

QUARTIERE tre camere, cucina affittasi, 200 mensili. Indirizzo al Piccolo. 42426 I

QUARTIERE due stanze, cucina, lire 200 mensili. Servola 53, I. 42461 I

QUARTIERE bellissimo, sette stanze, altro giardino 180. Goldoni 9, primo. 72611 I

QUARTIERI due, di camera e cucina affittansi. Rivolgersi Veltro 12. 42435 I

QUARTIERINI camera focolaio, piccoli, medi, assortimento, disponibili. - Timeus 4, I. 28027 I

VILLA Opicina 526, affittasi matrimoniale con giardino. Rivolgersi via Boccaccio 29, portinaia. 42443 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. A. A. A. APPARTAMENTINO due stanze, bagno, centro, casa nuova, cerca stabile, trimestre anticipato. Cassetta 27992 L, Unione Pubblicità. 27992 L

APPARTAMENTO mobiliato, 4 vani, cucina, possibilmente bagno, cerca ingegnere statale, preferibilmente adiacenze piazza Venezia. Telefonare mattinata 3775. 72630 L

APPARTAMENTO mobiliato, arredato completamente, tre stanze due letti, pranzo, soggiorno, accessori, riscaldamento, bagno, possibilmente terrazzino, soleggiato, posizione centrale, disponibile metà ottobre, cerca professionista. Offerte dettagliate Cassetta 27819 L, Unione Pubblicità. 27819 L

MAGAZZINO centro, possibilmente grande, cercasi. Rivolgersi Trausit, Filzi 2. 42424 L

MAGAZZINO vuoto, chiaro, spazioso, pressi piazza Garibaldi, cercasi. Telefonare 9626. 28001 L

NEGOZIO cercasi, Corso, Roma, Carducci, Dante. Offerte Cassetta 27996 L, Unione Pubblicità. 27996 L

QUARTIERE possibilmente con stanza ingresso libero cercasi. Cassetta 27984 L, Unione Pubblicità. 27984 L

QUARTIERE due stanze, stanzetta, ripostiglio, cercasi prontamente. Cassetta 27998 L, Unione Pubblicità. 27998 L

QUARTIERINO, conforto, cercano sposi, impiegati. Cassetta 27971 L, Unione Pubblicità. 27971 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BILANCIA «Bizerba» kg. 10, quasi nuova, vendesi. Caffè Firenze, 13-14. 28006 M

BINOCOLO, tailleur moderno, volpe. Felice Venezian 23, porta 8. 28044 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 5.50; tela puro cotone 150, 7.90, 14.50; misto lino 270, 29.50. Piazza Ciano 13. 28011 M

CAPPOTTO signorina ultimo modello, fine, nuovissimo 230; altro 140, giacca scamosciata sportiva, vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 6764 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Apiari n. 34. 72625 M

CARROZZELLA lussuosa vendo. Rossetti 47, Cavalieri. 72606 M

CASSAFORTE grande, ottimo stato, seminuova, vendesi. Indirizzare offerte Francesco Tomba, Cormòns. 1179 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi, binocolo, vendo urgentemente. - Battisti 9, quarto. 72642 M

LANA finissima per due materassi, vendesi. Tiziano Vecellio 1, IV, porta 15. 72627 M

LUPO cucciolo maschio, macchina scrivere, altra per gas, vendonsi. Rossetti 30. 72645 M

MACCHINA cucire «Necchi» altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 28022 M

MACCHINA cucire famiglia, altra rientrante seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3, II. 28023 M

MACCHINA cucire lussuosa vendesi, vera occasione. Media 7, II, sinistra. 28041 M

MACCHINE per scrivere Olivetti, Underwood, Remington, occasione. Via F. Severo 4. 42446 M

PELLICCIA signora, nuova, grigia, elegante, resistente, vendesi occasione. Ventisettembre 33, porta 1. 28028 M

PELLICCIA ratmouschè, capretto, zampe, lontrine, vendonsi occasione. - Corso Vitt. Em. 2, terzo. 28036 M

PORTA 115, alta 220, sparherd, macchina cucire, tubi. Slataper 16. 28037 M

RADIO mobile 5 valvole, tutta Europa, Philips, vendesi 320. Indirizzo Piccolo. 72633 M

RADIO recente, altra piccolissima vendonsi straoccasionissima, giornata. - Sonnino 4, II. 28019 M

RADIORIPARAZIONI qualsiasi marca e tipo di apparecchio. Autorizzato laboratorio tecnico, ditta Radio Serbo. Via Cassa Risparmio 8, telef. 87-43. 72644 M

SPECCHIO grande con cornice vendesi. Via Genova 15, I, destra. 42456 M

VESTITO uomo media statura, vendesi occasione. Stireria, via Canal piccolo 2. 72640 M

VESTITO uomo, loden, soprabito, cappotto impermeabile doppio, occasionissima. Caprin 10, I, destra. 28015 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi. Via Pane, telefono 45-26. 42383 N

CAMERA usata tipo moderno, vestiti usati uomo, compero. R. Manna 14. 42467 N

CAPPOTTO ufficiale, media statura, cercasi. Rivolgersi Candido Marino, Largo Santorio 2. 42434 N

FOTOGRAFICA retina o similare, obiettivo 1-3.8 o 1.3.5, preferibilmente telemetro, acquisterei. Offerte Arena, Sanfrancesco 72. 42430 N

FRANCOBOLLI scambia o acquista collezionista. Offerte dettagliate Cassetta 27970 N, Unione Pubblicità. 27970 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. RIBASSI. Stanza pranzo, letto, salotti, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 42429 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, lettini, carrozzine, materassi, ecc. 72622 NN

CAMERA treporte ordinata, massiccia vendesi, grande occasione. Via Ginnastica 37. 72639 NN

CUCINA modello eccezionale, lussuosa, vendesi, vera occasione. Crispi 51, falegnameria. 28013 NN

MATRIMONIALE acquisterei prontamente, soltanto occasione. Valentini-Gabrielli, Antonio Caccia 6. 42459 NN

MATRIMONIALE nuova, chiara, vendesi, massima garanzia. S. Sergo 4, traversale Madonnina. 72655 NN

MATRIMONIALE, letto metallo pieghevole, tavoli, banchi giardino, tenda con macchinario 4x5, vendonsi. Visitare dopo le 10, Filzi 23. 72628 NN

PIANINO pianola Phonola con 1200 rulli, vendesi, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 42451 NN

PIANINO germanico seminuovo, con garanzia, vendesi. Via Carducci 32, II. 28049 NN

SCRIVANIA, bollitore Triplex 3 fiamme, armadio, vendonsi. Visitabili ore 8 in poi. Perco, via Cellini 1, primo. 72657 NN

SCRIVANIA modernissima vendesi in giornata, qualunque prezzo. Bosco 8, primo, interno. 42463 NN

STANZA pranzo, poltrone, salotto, lampadari, vendonsi. Via Galilei 9, porta 9, ore 9-11. 42436 NN

STANZA pranzo bellissima, causa partenza vendesi. Piazza tra i Rivi 2, I. 72638 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Venerdì 13 corr., confortata dalla S. Fede, rese la sua nobile anima a Dio

Luigia Di Pauli

dirigente di Scuola materna a r. insignita di medaglie d'oro e di bronzo dal Ministero dell'E. N.

Il triste annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Impr. trasporti funebri S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio, ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero dimostrare l'affetto al nostro indimenticabile

Giordano

Al chiarissimo prof. dott. Sturli ed ai suoi collaboratori, la nostra riconoscenza. Alle R.R. Suore ed alle infermiere della II Divisione medica dell'Ospedale «Regina Elena», un nostro grazie per le amorevoli attenzioni prestateGli. Al medico curante dott. Binetti esprimiamo un grazie particolare per le attente cure prodigateGli in famiglia. Al coro parrocchiale di Servola ed ai suoi amici, che hanno voluto renderGli l'estremo saluto, il nostro ringraziamento.

Trieste, li 16 settembre 1940-XVIII.

Le famiglie congiunte: DE MARCHI - SUMANI

ERRATA-CORRIGE

Nell'annuncio mortuario del «Piccolo» del 15 corr. leggasi De Marchi e non de Marchi come erroneamente pubblicato.

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 28009 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, botti acquisto, prezzi buoni. Deposito ariano, Filippo Corridoni 21, telef. 6018. 42433 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

AGENTE sola provvigione per liquori marca, cercasi Trieste e provincia. Offerte con referenze Cassetta 27974 P, Unione Pubblicità. 27974 P

ALIMENTARI, ad introdotto piazzista Pola, affiderebbe vendita solo provvigione importante Anonima. Indicare referenze e categorie clienti visitati regolarmente. Cassetta 27973 P, Unione Pubblicità. 27973 P

DRAPPERIA, laneria, teleria, seteria, seria vecchia casa riorganizzando, cerca tutta Italia distinti produttori assolutamente introdotti migliore clientela privata, disposti documentare capacità, versare cauzione campionario, restituibile periodo prova. Offerte dettagliate. Scrivere Cassetta 127 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5508 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI Lancia adatti applicazione gassogeno vende Concessionario Lancia, S. Francesco 46, telef. 8528. 28018 Q

BICICLETTA passeggio e corsa, occasione, vendesi. Via Conti 7, Stoppari. 72619 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Negozio, via Duca d'Aosta 11. 72609 Q

BICICLETTA donna, speciale scambio «Simplex», 630; uomo 340, vendo. Battisti 9, quarto. 72641 Q

BICICLETTA donna «Bianchi», lusso, altra uomo, vendonsi. Vidali 14, portinaia. 28007 Q

SE occasione, compero bicicletta donna, altra uomo mezza corsa, cambio. Scrivere indicando prezzo, Cassetta 27999 Q, Unione Pubblicità. 27999 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CACCIATORE parteciperebbe riserva caccia. Cassetta 27976 V, Unione Pubblicità. 27976 V

FORNO meccanico centralissimo vendesi 25.000, vera occasione. Caffè Sanità, Sandro. 28043 R

NEGOZIO frutta erbaggi, affarone, piccole spese, vendesi 5000. Caffè Sanità, Sandro. 28043 R

250.000 contanti dispone esperto commerciante, eventuale redditizia combinazione commerciale, industriale. Offerte Cassetta 27988 R, Unione Pubblicità. 27988 R

25-30.000 cercansi su casa e campagna Friuli più azienda città, valore 100.000, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6765 R

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INDUSTRIALE 37.enne, bellissima presenza, aspetto giovanile, ottima posizione, azienda propria, privo conoscenze, conoscerebbe signorina, bella, buona famiglia, 28-28 anni, massimo 30.enne, scopo matrimonio. Cassetta 27997 U, Unione Pubblicità. 27997 U